IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 10 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato 11 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nella Somalia italiana.

Nessun altro dispaccio è giunto al Governo sul conflitto — se così vogliamo chiamarlo — avvenuto nella zona della Somalia, che fa capo a Lugh. E' vero che il conflitto è avvenuto a 70 chilometri circa di distanza da Lugh e che la perturbazione prodotta in quel [illegible] massacro delle carovane e l'arresto dei commercianti che dall'interno si avviavano alla costa o viceversa, non rende molto facile il compito dei corrieri.

Ond'è che ai brevi dettagli di ieri e relative considerazioni, le quali non possono avere altro carattere tranne quello di probabili ipotesi e niente più, vi è ben poco da aggiungere.

La previsione più pessimista sarebbe quella che i due capitani — Molinari, che doveva lasciare Lugh per venire in congedo, e Bongiovanni che era giunto il 5 dicembre per sostituirlo — si fossero trovati nel combattimento insieme agli ascari, inviati di rinforzo alle assalite tribù somale, poste in certo modo sotto la nostra protezione, secondo lo spirito del trattato concluso nel 1895 tra il Sultano di Lugh e il capitano Bottego.

Il fatto che il dispaccio pervenuto al Ministero è stato inviato dal Segrè, rappresentante commerciale di una Ditta milanese, il quale si è accompagnato al cap. De Giovanni dalla costa a Lugh, e la mancanza finora di qualunque notizia da parte dei detti ufficiali, dà adito a dubbi, che speriamo si dileguino presto.

Come si spiega, osservano taluni, che il corriere, il quale portò le notizie alla costa d'onde furono inviate dal nostro vice-governatore al Governo per la via di Zanzibar, fu inviato dal Segrè, che si trova in Lugh (vedi appresso dispaccio da Milano) e non da uno dei due capitani?

La risposta c'è. Siccome all'accanito scontro parteciparono anche i nostri ascari insieme alle tribù somale e lo scontro fu tale che si ebbero gravi perdite da ambo le parti, è più, che probabile, certo, che i due capitani si trovavano coi nostri ascari.

E poichè lo scontro è avvenuto a parecchie decine di chilometri da Lugh, in una zona più lontana e sprovvista di vie dirette alla costa e d'altra parte non doveva esser facile in quel momento trovare dei corrieri sicuri, è da ritenere che i capitani abbiano mandato un ascaro a Segrè in Lugh con le notizie sommarie sui combattimenti avvenuti, incaricando il Segrè di far partire subito a cavallo, per la costa, uno dei suoi o il più fidato della carovana, perchè le notizie consegnasse al nostro vice governatore in Mogadiscio per trasmetterle al Governo.

Il nuovo Governatore comm. Carletti, che partirà il 20 per la costa del Benadir, e col quale abbiamo avuta ieri una conversazione occasionale, ritiene che si tratti di uno scontro fortuito con gli abissini della regione degli Arussi.

E confermava questa sua opinione col fatto che il nostro residente a Lugh aveva precise istruzioni dal Governo della Colonia di non intervenire mai, colle armi, nei conflitti che spesso avvengono fra le tribù al Sud di Lugh, ma di limitarsi a prestare la sua opera di pacifico intermediario tra le tribù contendenti.

Il *fortuito* non ci persuade.

E notorio che tribù abissine ricorrevano spesso alle razzie contro le tribù somale col pretesto che esse dovevano pagare il tributo a Menelik, tributo che queste tribù rifiutavano di pagare dicendo che esse si trovavano sotto il protettorato italiano.

Ora le maggiori probabilità sono, fino a prova contraria, per far ritenere che anche adesso sia accaduto lo stesso.

Non escludiamo la possibilità dell'ipotesi del comm. Carletti, ma dato il tenore della comunicazione fatta dal ministro degli esteri essa appare poco probabile.

Risulterebbe infatti dal dispaccio che in seguito alle scorrerie e alle predonerie dei duemila abissini, le tribù a noi soggette, sia che avessero patito danni e sconfitte, sia che si trovassero in condizioni di gravissimo pericolo, ricorsero al nostro Residente a Lugh, il quale accorse cogli ascari, sia per fare opera di pace, sia per fare opera di repressione, dal momento che le tribù degli Arussi avevano massacrate e predate le carovane ed avevano catturato i commercianti.

Il fatto che i due capitani erano certamente alla testa degli ascari — e lo prova la loro assenza da Lugh, altrimenti non si spiegherebbe il corriere inviato dal Segrè e non da loro — dimostra che lo scontro non fu fortuito, ma provocato dalle tribù assalitrici.

Le quali non avendo, molto probabilmente voluto arrestarsi nelle razzie, nè liberare i prigionieri o restituire le cose depredate, hanno provocato il combattimento, tanto più che essendo il loro Capo ad Addis Abeba saranno state spinte da qualche sottocapo violento e ambizioso.

Dal trattato a tre.

Ecco gli articoli speciali del trattato anglo-franco-italiano, che si riferiscono pure alla Somalia.

Art. 3. Se delle competizioni o dei cambiamenti interni si producessero in Etiopia, i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia osserveranno una attitudine di neutralità, astenendosi da ogni intervento negli affari del paese, e limitandosi ad esercitare quella azione che sarebbe, di un comune accordo, considerata necessaria per la protezione delle legazioni, delle vie e delle proprietà degli stranieri, e degli interessi comuni delle tre Potenze.

In ogni caso nessuno dei tre Governi interverrà in una forma ed in una misura qualsiasi che dopo intesa coi due altri.

Art. 4. Nel caso in cui gli avvenimenti venissero a turbare lo *statu quo* previsto dall'art. 1, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia faranno tutti i loro sforzi per mantenere l'integrità dell'Etiopia.

In ogni caso, basandosi sugli accordi enumerati al detto articolo, esse si concerterebbero per salvaguardare:

a) gli interessi dell'Inghilterra e dell'Egitto nel bacino del Nilo, e più specialmente in ciò che concerne il regolamento delle acque di questo fiume e dei suoi affluenti (la considerazione che loro è dovuta essendo data agli interessi locali) sotto riserva degli interessi italiani al § 6;

b) gli interessi dell'Italia in Etiopia in rapporto all'Eritrea ed al Somaliland (compreso il Benadir) e più specialmente in ciò che concerne l'*hinterland* dei suoi possessi e l'unione territoriale tra essi all'ovest di Addis-Abeba;

c) gli interessi francesi in Etiopia in rapporto al protettorato francese della Costa dei Somali, all'*hinterland* di questo protettorato ed alla zona necessaria per la costruzione ed il traffico della ferrovia da Gibuti ad Addis-Abeba.

Notizie e commenti da Milano.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Milano, 10, ore 18,40 — Ho interpellato il comm. Janni, direttore della Società Coloniale italiana, alla cui dipendenza si trova Luigi Segrè, trentenne, triestino, agente della Società a Mogadiscio, dove risiedeva colla moglie.

Il drappello di ascari col capitano Bongiovanni e la carovana del Segrè partirono dalla costa il 9 novembre.

Il Segrè era partito in ottobre per Brava, dove [illegible] profittando della circostanza che il capitano Bongiovanni si recava, con un drappello di ascari, a Lugh per sostituire il suo collega Molinari nel comando del presidio, si unì a lui essendo anche egli diretto a Lugh, dove la Società coloniale tiene una sub-agenzia, la quale lavora specialmente nello scambio di merci con pelli.

Da quel giorno fino ad oggi questo direttore della Società non ebbe, pare, altre notizie dal Segrè e ne attende, possibilmente con qualche maggior dettaglio di quelle ricevute dal Governo, dall'Agente principale della Società in Aden, sig. Terrazzi, col quale il Segrè tiene corrispondenza diretta. Il sig. Janni crede che il suo bravo agente si trovi in sicuro a Lugh.

L'incidente del 12 dicembre qui non ha sorpreso nessuno e meno di tutti la Società coloniale, la quale, anche tre mesi addietro, ebbe predate due sue carovane, che portavano cotone greggio e lavorato.

Si propende a ritenere che il Governo si trovi nella impossibilità di aver ragione della sanguinosa scorreria se non per via diplomatica.

(Forse taluno osserverà come mai il Segrè, che fu così sollecito ad inviare alla costa il corriere col dispaccio ricevuto dal Governo, non abbia nello stesso tempo pensato a mandarne uno all'Agente della Società in Aden; ma è molto probabile che egli abbia pensato, anche per ragioni di economia, che la Società avrebbe appreso le notizie dal dispaccio inviato al Governo. *N. d. D.*)

Politica e Diplomazia

(S) **Marsiglia**, 10 — L'ex-Imperatrice Eugenia è giunta ieri sera con numeroso seguito.

Essa prenderà imbarco stamane a bordo del « Moator » e si recherà a Colombo.

(S) **Copenaghen**, 10. Tra i conservatori liberali e il partito della riforma di sinistra (partito del Governo) da una parte e la sinistra moderata dall'altra è intervenuto un accordo circa il progetto di legge pel diritto elettorale comunale generale ed uguale. I rappresentanti di questi tre partiti presenteranno d'accordo alla Commissione della Camera le proposte di modificazioni al progetto.

Berlino, 10, ore 20.50. Il Principe Ernst zur Lippe terzo segretario all'Ambasciata di Germania a Roma, è stato nominato segretario alla Legazione di Belgrado.

Sulla pretesa visita dello Czar a Roma.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Berlino, 10, ore 20,15 — Un telegramma da Pietroburgo, che mi consta provenire da fonte autorevolissima, assicura assolutamente insussistente la voce, che trattative siano avvenute recentemente o sieno prossime ad avvenire per un eventuale viaggio dello Czar in Italia.

Forse la diceria nacque dal fatto che i medici hanno consigliato alla Czarina, per ragioni di salute, di recarsi a soggiornare per qualche settimana nel Mezzogiorno di Europa.

Nella diplomazia tedesca

Berlino, 10 — L'Ambasciatore di Germania a Madrid bar. di Radowitz ha rinnovato la sua domanda di essere collocato a riposo e pare che questa volta essa sarà accolta.

Il bar. Radowitz ha 73 anni, si trova a Madrid dal 1892 e fu già prima per dieci anni ambasciatore tedesco a Costantinopoli.

Tutti ricordano inoltre la parte da lui avuta alla Conferenza di Algesiras, dove fu primo delegato tedesco.

Gli succederebbe a Madrid il conte Tattenbach, ministro a Lisbona, e nel momento attuale il più adattato per l'Ambasciata di Madrid, data la sua cognizione della questione marocchina acquistata come ministro a Tangeri e come secondo delegato ad Algesiras.

Si conferma, che al posto di ministro tedesco a Teheran era designato il dott. Rosen attualmente a Tangeri, ma avendo alcuni giornali esteri creduto di potere qualificare tale richiamo del Rosen da Tangeri come un atto di alto significato politico, esso non ebbe più luogo.

Il conte Quadt, che va ora ministro a Teheran, è bavarese, ha 44 anni ed è sposo ad una gentildonna italiana, la signora De Martino, figlia del ministro plenipotenziario comm. Renato e nipote del senatore James De Martino.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 11, ore 2.15 — Il viaggio del ministro Pichon a Madrid non poteva essere considerato da nessuno, come tale da modificare la politica franco-spagnuola.

Mandatarie dell'Europa per il trattato di Algesiras, le due nazioni non hanno cessato di rimanere fedeli alla loro missione, apportandovi quella fermezza e quella prudenza che lo stato delle cose imposero. Ma i colloqui che il ministro Pichon ha avuto in Spagna, hanno dato a questa politica un assetto definitivo. Francia e Spagna sono strettamente unite del desiderio di finirla una buona volta e di ottenere la pacificazione del Marocco.

I *caid* e gli altri capi marocchini, che credevano di poter impedire la creazione della polizia nei porti, si accorgono che non hanno avuto seguito nella popolazione.

La polizia, che a Casablanca è in via di completa organizzazione, è per essere un fatto compiuto a Rabat sotto la direzione di istruttori francesi. La Spagna farà altrettanto a Larache ed a Tetuan e si troverà pronta in ogni caso ad appoggiare con le armi il compimento del suo desiderio.

Non vi è in tutto questo nè spirito di conquista, nè spirito di avventure; e qualunque cosa abbiano voluto dire i pessimisti, non passerà molto tempo prima che il programma di Algesiras sia in piena e completa applicazione.

— Nessuna Nota nè ufficiale, nè ufficiosa è finora comparsa nei giornali francesi sulla recente invasione di abissini nel paese di Lugh, posto sotto la sfera d'influenza italiana; ma risulta che il presidente del Consiglio, sig. Clemenceau, il quale, durante il viaggio di Pichon in Spagna, regge interinalmente il dicastero degli Esteri, ha comunicato in proposito coi ministri d'Italia e d'Inghilterra.

— Circa la questione di una alleanza fra gli Stati Uniti e la Germania, sono molto commentate due notizie giunte a Parigi, una di fonte inglese e l'altra di fonte tedesca.

Il corrispondente da New-York del *Daily Telegraph* dichiara che la campagna iniziata a favore di una alleanza fra Stati Uniti e Germania, non incontra che scarsissimo interesse, poichè non è sostenuta nè dall'opinione pubblica americana, nè dalla stampa.

Il *Tageblatt* tenta, invece, di dimostrare che il raggruppamento delle Potenze che si è effettuato sotto gli auspici dell'Inghilterra, e che comprende l'Inghilterra, la Francia, la Spagna, la Russia e il Giappone, porterà necessariamente al ravvicinamento delle tre Potenze rimaste fuori da questo accordo e che sono la Germania, gli Stati Uniti e la Cina.

Il *Tageblatt* rileva la coincidenza del viaggio di Pichon in Spagna [illegible] annunzio della visita che Re Alfonso farà al Messico.

La parte del Messico diventerà importantissima il giorno in cui il canale del Panama sarà aperto, poichè questo paese potrà esercitare su questo canale un controllo in nome di una potenza che non sarà gli Stati Uniti. E poichè si è pieni di diffidenza per l'Inghilterra a causa della sua alleanza col Giappone, non c'è da meravigliarsi se è sorto il progetto di una alleanza fra gli Stati Uniti e la Germania.

Il candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, Heart, ha fatto dell'alleanza colla Germania uno dei punti principali del suo programma.

Il *Tageblatt* tenta poi di dimostrare che il ravvicinamento anglo-franco-russo-giapponese avrà per conseguenza di obbligare la Cina a trovare un appoggio negli Stati Uniti e nella Germania.

DA BERLINO.

(*Nostro dispaccio particolare*)

Berlino, 10, ore 20.50. L'incidente di Lugh desta qui molto interesse, ma i giornali, con pochissime eccezioni, si astengono dal fare commenti.

Generalmente si è disposti a credere che l'incidente non produrrà gravi complicazioni.

La *Vossische Zeitung* dice che i Governi inglese e francese eserciterebbero una forte pressione su Menelik, qualora questi si rifiutasse di accedere alla giusta domanda dell'Italia per ottenere soddisfazione e riparazione per l'incursione di Lugh.

Parlamenti esteri.

PRUSSIA.

La riforma elettorale

(S) **Berlino** 10. (*Camera dei deputati prussiana*). L'ordine del giorno reca la discussione della mozione dei radicali sulla introduzione del diritto elettorale generale, uguale, diretto e segreto per le elezioni della Camera e sulla riforma delle circoscrizioni elettorali attuali.

Traeger, radicale, appoggia la mozione. L'oratore critica il sistema elettorale vigente.

La Camera diviene agitata.

Buelow legge una dichiarazione, la quale dice che il Governo cercò già di migliorare il sistema elettorale prussiano, riconoscendolo difettoso, e che egli studia da tempo la possibilità di rimediarvi.

Fin da ora il Governo può dichiarare che l'introduzione in Prussia del sistema elettorale vigente per le elezioni al Reichstag non risponderebbe al bene del paese (vive approvazioni a destra) e perciò bisogna rinunciarvi (applausi).

Il Governo non può promettere che la sostituzione della votazione segreta a quella con scheda aperta.

Il Governo esaminerà se convenga mantenere il diritto elettorale sulla base del pagamento delle imposte o fissarlo su di un'altra base come l'età, la coltura od altri requisiti.

Appena il Governo avrà trovata una base solida per le sue decisioni, ciò che non può accadere durante la sessione attuale, presenterà un progetto alla Camera. (Vivi applausi a Destra - Proteste a Sinistra).

Malkewitz, a nome del gruppo dei conservatori, approva la dichiarazione del Governo e vuole che resti immutato il sistema attuale.

Porsch, del Centro, dichiara di essere favorevole all'introduzione in Prussia del sistema vigente per le elezioni al Reichstag e si duole della dichiarazione di Bulow.

Krause, nazionale-liberale, crede necessaria una nuova ripartizione delle circoscrizioni elettorali; aggiunge, a nome anche dei suoi amici, di respingere l'introduzione in Prussia del sistema elettorale vigente pel Reichstag, ed invita la Sinistra a non insistere per l'adozione di tale sistema inammissibile.

Fischbeck, radicale, si compiace vivamente che il Governo abbia dichiarato di voler prendere in esame le modificazioni del diritto elettorale.

Tale istruzione costituisce una saggia condiscendenza verso la politica del blocco. I suoi amici naturalmente non si aspettavano che il Governo promettesse oggi senz'altro un diritto elettorale, generale ed uguale.

L'oratore chiede inoltre il segreto elettorale. I suoi amici non si daranno pace finchè non avranno ottenuto il sistema vigente per il Reichstag.

Il Cancelliere dell'Impero, principe di *Bülow*, rispondendo ai vari oratori, dice che le dimostrazioni pubbliche, come quelle avvenute, non fanno la minima impressione sul Governo e non lo fanno allontanare di una linea da ciò che esso ritiene giusto. Naturalmente il Governo conserverà la massima imparzialità nelle prossime elezioni.

Zedlitz, conservatore liberale, ritiene che, finchè i socialisti continueranno nell'attitudine che tennero finora, l'introduzione del sistema elettorale pel Reichstag nelle elezioni della Camera dei deputati di Prussia equivarrebbe al tradimento della patria prussiana.

Korfanty, polacco, appoggia la mozione dei radicali.

La discussione è chiusa. La mozione è respinta.

Pel suffragio universale.

(S) **Berlino**, 10 — In occasione della discussione dell'interpellanza dei progressisti circa la introduzione del suffragio universale in Prussia, un migliaio di operai si sono recati nelle vicinanze della Camera dei deputati prussiana per fare una dimostrazione.

Nelle vicinanze del Castello Imperiale sono ammassati forti reparti di polizia.

(S) **Berlino**, 10 — Verso mezzogiorno una folla di parecchie migliaia di persone si trovava riunita dinanzi al Palazzo della Camera Prussiana, quando il principe di Bülow è arrivato.

Il Cancelliere è stato salutato da applausi insieme a grida di: « Vogliamo il suffragio universale. »

(S) **Berlino**, 10 — Siccome la folla continuava a stazionare dinanzi al Palazzo della Camera e parecchi dimostranti cominciavano a causare disordini, emettendo grida ironiche contro il Cancelliere, la polizia disperse la folla verso le 14 e fece sgombrare la Piazza del Palazzo della Camera e le vie adiacenti.

I dimostranti si dispersero, fischiando, gridando e cantando la Marsigliese dei lavoratori.

Non è stato operato alcun arresto.

***

Siccome nella Camera prussiana non vi sono deputati socialisti i soli partigiani del suffragio universale vi sono una trentina di progressisti su 433 deputati.

(S) **Berlino**, 10. Il *Vorwaerts*, giornale socialista, ha pubblicato in un numero speciale dedicato alla questione elettorale un manifesto nel quale dichiara che con o senza i radicali il socialismo organizzerà un movimento irresistibile nel popolo per far trionfare il suffragio universale.

(S) **Berlino**, 10. Il pomeriggio è passato calmo. Le dimostrazioni di stamane non hanno avuto seguito. Tuttavia per tutto il pomeriggio considerevoli forze di polizia sono rimaste in vari punti. Si crede che anche la serata passerà calma.

I liberali hanno organizzato stasera una grande riunione per discutere la questione del suffragio universale, e la dichiarazione fatta da Bülow alla Camera.

I giornali di stasera non considerano seria la dimostrazione di stamane. Quanto alla dichiarazione di Bülow essa non sorprende molto quantunque in riguardo al blocco la si attendeva più soddisfacente per i liberali.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 10, ore 20.50. Sono degne di nota le dichiarazioni, fatte oggi dal Cancelliere principe di Bülow, alla Camera dei deputati prussiana, che il Governo studia un progetto per sostituire il sistema elettorale attuale di tre classi con un sistema di voto plurimo.

Ciò soddisfarebbe anche ai partiti liberali.

Non bisogna lasciarsi ingannare a questo proposito dai giornali liberali, che chiedono il suffragio universale, modellato sul sistema vigente per le elezioni al Reichstag.

Sarebbe per essi un dono che farebbe ricordare il famoso detto *Timeo Danaos*... perchè non gioverebbe se non al Centro e ai socialisti.

— La dimostrazione socialista fatta oggi dinanzi alla Camera in favore del suffragio universale fu pacificissima e di natura artificiosa.

Si cantò e si urlò un poco e si gridò « Viva il suffragio universale! »

L'impressione generale ne fu assai modesta ed essa provò soltanto che non c'è vero e proprio movimento popolare in favore di tale riforma.

A guisa di scherzo si fece mandare da tutte le riunioni tenute ieri un telegramma al Cancelliere, di guisa che, durante la notte, ben 50 telegrammi giunsero al Palazzo della Cancelleria.

Non si tratta dunque di una cosa molto seria.

La Camera dei deputati dal canto suo, doveva questa mattina prendere cognizione di 300 telegrammi provenienti da tutte le città della Prussia.

Essa li passerà alla Commissione delle petizioni.

La discussione alla Camera sulla questione della riforma elettorale è stata assai scolorita, nè l'assemblea ha subito affatto l'influenza della folla radunata dinanzi alla porta.

Municipalizzazione dei servizi.

Nel *Pop. Rom.* del 31 ottobre scorso abbiamo riassunto i risultati della municipalizzazione dei servizi in Inghilterra, risultati che furono talmente *lusinghieri* da indurre gli elettori di Londra a mandare a spasso, con una votazione quasi *plebiscitaria*, l'Amministrazione, democratica o popolare, una specie del nostro Blocco.

L'insigne economista Levasseur fece in proposito all'*Académie des sciences morales et politiques* di Parigi una comunicazione interessantissima sul sistema dell'*étatisme municipal*, la cui sintesi era in fondo la seguente:

« L'Inghilterra, egli diceva, è forse il paese, dove la municipalizzazione di certi pubblici servizi si è maggiormente sviluppata: perciò l'esperienza di questo paese è istruttiva.

« Nel 1868 il totale delle spese locali in Inghilterra era di 36 milioni di sterline; nel 1891-92 si elevò a 76 milioni e nel 1901-902 a 144 milioni con un aumento di un miliardo e settecento milioni di franchi nello spazio di dieci anni. La media delle tasse locali è aumentata del 61 per cento in 22 anni ».

Forse l'illustre scienziato non s'attendeva di vedere così presto confermati i suoi giudizi a proposito dell'Inghilterra dai risultati ottenuti in Francia con la municipalizzazione di alcuni servizi pubblici di Parigi.

Vi ha pensato il Relatore del bilancio della città di Parigi, un socialista della più bell'acqua, già fautore caloroso della municipalizzazione dei servizi.

Nella parte che precede il suo Rapporto per il bilancio del 1908, l'egregio uomo constata pur troppo, con quella sincerità obbligatoria, che impongono le cifre, « come le speranze concepite sui proventi che il Municipio parigino si riprometteva dall'esercizio industriale e commerciale dei grandi servizi — *gas, elettricità* e *trasporti* — sono completamente fallite.

Nel 1904 e 1905, egli dice, si era prevista dall'esercizio di questi servizi, una sorgente di ricchezza, i cui redditi avrebbero fronteggiato i nuovi carichi che di anno in anno si accumulano sull'amministrazione della città di Parigi.

Ma l'esperimento della ripresa del servizio del gas e dell'elettricità, dimostra che il Consiglio municipale non sa resistere, da una parte, alle pretese anche le più esagerate del personale addetto ai servizi municipalizzati, e dall'altra parte, alle insistenze degli elettori e dei consumatori. Ne consegue che il personale, da un lato, fa aumentare le spese d'esercizio, mentre dall'altro la clientela ed i consumatori, facendo adottare tariffe sempre più basse, inaridiscono le fonti dalle quali dovrebbero scaturire i profitti.

Per il gas, mentre coll'antico regime la città di Parigi otteneva fr. 23,500,000 per sua parte di benefizi, ora col servizio municipalizzato non ottiene più che 13 milioni. E' una delusione completa.

Per la elettricità, mentre si era calcolato sopra un aumento di entrata di fr. 3,500,000, se ne è realizzato appena per un milione.

Ma la tendenza socialista che trascina il Consiglio municipale a queste imprese, è troppo forte perchè esso abbia l'energia di resistervi.

E lo dimostra, continuando, malgrado le delusioni patite, nell'incomprensibile sistema della municipalizzazione del personale degli omnibus e dei tramways, assimilandolo all'altro personale dipendente dal Comune, ciò che avrà per conseguenza di sovraccaricare il bilancio della spesa enorme per l'esercizio delle linee tramviarie e dei servizi dei pubblici trasporti.

Queste sono le constatazioni dello stesso relatore, André Lefèvre, il quale prevede melanconicamente che i futuri bilanci non potranno più chiudersi in pareggio. Tanto più che l'equilibrio di quello del 1908 si ottiene soltanto con una serie di aggiornamenti e di ritardi di spese; espedienti che non si possono ripetere due volte di seguito. Cosicchè nel 1909 si prevede un disavanzo che non si potrà colmare se non mediante nuove imposte.

Ora i contribuenti parigini non si rassegneranno volentieri a pagarle, soltanto per il gusto di meglio retribuire il personale addetto ai servizi urbani, perchè dipendente dal Municipio anzichè da Società private.

FRANCIA E SPAGNA.

(S) **Madrid**, 10. — Il Ministro degli esteri comunica:

« Una riunione di notabili di Tetuan si è tenuta ieri alla presenza del Console di Spagna presso il Pascià per studiare le misure richieste dalla situazione creata dagli elementi fanatici intransigenti che hanno tentato il primo gennaio di eccitare la plebaglia contro l'organizzazione della polizia.

« Per consiglio dell'agente spagnuolo il Pascià ha deciso di reclutare immediatamente 200 ascari per mantenere l'ordine.

« Il reclutamento è già cominciato e 100 ascari sono stati arruolati ieri.

« I notabili presenti alla riunione avevano già disapprovato gli atti coi quali il Caid Giudice mussulmano aveva motivato l'incidente, ed avevano riconosciuto che la polizia deve d'ora innanzi essere costituita. »

(S) **Parigi**, 10 — In un colloquio avuto col corrispondente madrileno dell'*Eclair*, il ministro degli esteri, Pichon, dopo essersi felicitato della cordiale accoglienza trovata presso Re Alfonso ed il Presidente del Consiglio, Maura, ha detto che accordi franco-spagnuoli avevano già tutto previsto e regolato e che il suo viaggio a Madrid è soltanto la manifestazione dell'accordo dei due Governi per tutelare i diritti rispettivi delle due Nazioni.

Francia e Spagna ripudiano egualmente una politica di avventure. L'agitazione suscitata nei porti marocchini per impedire il reclutamento della polizia fallirà, mercè l'attitudine delle due potenze appoggiate dal Sultano.

I dissensi d'opinione di certi giornali spagnuoli non sono inquietanti. Essi riconosceranno presto la sincerità della Francia.

D'altronde i due Governi sono decisi di associare ogni giorno più l'opinione pubblica alla loro politica comune.

Se alcuni, ha terminato Pichon, hanno esagerato la portata del mio viaggio, posso nondimeno affermare che esso non fu soltanto gradito, ma utile.

Il corrispondente dell'*Eclair* è informato che oltre la questione marocchina il Ministro Pichon ha trattato quella dei rapporti economici franco-spagnuoli, ma che i veri negoziati del trattato di commercio non saranno intrapresi che quando le probabilità di successo saranno accertate.

Il progetto per gli impiegati.

La *Gazzetta del Popolo* ha fatto la peregrina scoperta che il malcontento contro i provvedimenti, presentati dal Governo, per il miglioramento economico degli impiegati civili dello Stato, ha la sua ragione d'essere nella insufficienza del progetto, il quale provvede appena a 18,000 impiegati sopra un totale di oltre 80,000, che comprende la famiglia dei funzionari civili addetti alle amministrazioni dello Stato.

Sta in fatto che il numero degli impiegati, i quali avranno beneficio dal progetto in parola, si aggira tra i 17,000 ed i 18,000; ma è anche vero che al miglioramento delle condizioni economiche e di carriera di buon numero dei rimanenti personali hanno provveduto già parecchi disegni passati, diventati legge, ovvero provvedono altri progetti, che stanno dinanzi al Parlamento in corso di esame.

Secondo una recente pubblicazione della ragioneria generale dello Stato, al 1° luglio del 1907, il numero degli impiegati in servizio dello Stato, esclusi i ferrovieri ed il personale dell'azienda telefonica, era di 138,063.

Se da questo numero si tolgono i personali militari (esercito e marina), che il progetto non contempla, perchè ad essi in parte fu provveduto prima d'ora ed in parte provvederanno, a suo tempo le proposte della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, vale a dire 21,582 ufficiali ed assimilati, il numero predetto di 138,063 impiegati discende a 116,481.

E da questo numero noi prendiamo le mosse.

I personali ai quali si è provveduto, fino ad oggi, con leggi speciali sono i seguenti:

Amministrazione	Personale		Numero
Interni	Archivi di Stato	funzionari	300
	Personale della P. S.	»	2,644
	Guardie di città	»	10,425
	Personale carcerario (direttivo, amministrativo e di custodia)	»	6,979
	Servizio veterinario di confine e di porto	»	154
		Totale funzionari	20,502
Esteri	Personale diplomatico	funzionari	119
	Id. consolare	»	187
	Interpreti	»	22
	Colonia Eritrea	»	112
		Totale funzionari	440
Tesoro	Avvocature erariali	funzionari	291
	Personale della Camera dei Deputati	»	187
	Amministraz. centrale	»	1,058
		Totale funzionari	1,536
Giustizia	Magistratura	funzionari	4,036
	Cancellerie e segr. giudiz.	»	5,966
		Totale funzionari	10,002
Finanze	Conservatori ipoteche	funzionari	97
	Guardie di finanza	»	18,812
	Intendenze di finanza	»	2,003
	Personale del catasto ed imposte dirette	»	3,263
		Totale funzionari	24,175
Istruzione pubblica	Personale scolastico provinciale	funzionari	852
	Personale biblioteche	»	399
	Id. gallerie e musei	»	978
	Id. segreterie univers.	»	148
	Insegn. scuole medie	»	6,721
		Totale funzionari	8,598
Lavori Pubblici	Corpo reale del genio civile	funzionari	1,470
	Amministraz. centrale	»	440
		Totale funzionari	1,910
Agricoltura	Corpo reale delle miniere	funzionari	91
	Servizio geodinamico	»	11
		Totale funzionari	102
Poste e Telegrafi	Nuovo organico postale e telegrafico	funzionari	21,068
Personali d'ordine	delle varie amministrazioni centrali	funzionari	[illegible]
		Totale generale funzionari	93,759

I disegni di legge, che sono presentemente dinanzi al Parlamento, per provvedimenti a favore di personali non contemplati nelle precedenti leggi sono i seguenti:

Amministrazione	Personale		Numero
Finanze	Laboratori chimici	funzionari	50
	Dogane	»	1,534
	Tasse di fabbricazione	»	375
	Ispettori amministrativi	»	19
		Totale funzionari	1,978
Istruzione P.	Professori univ.	funzionari	[illegible]
	Ruolo organico dell'amministrazione centrale e provinciale	»	881
		Totale funzionari	3,171

vale a dire che per altri 5,149 impiegati sono in corso provvedimenti di miglioramento economico.

Se, adunque, da 116,481 si sottrae il numero dei 93,899 impiegati, che sono stati oggetto di provvedimenti speciali, ne restano 17,582, ai quali appunto provvede il progetto del Governo, presentemente in esame presso la Sottogiunta dei conti consuntivi.

Conclusione: la *Gazzetta del Popolo* ha scoperto ciò che tutti dovevano sapere e ciò che doveva essere per evidenti ragioni di equità.

Che si possa ritornare su taluni dei provvedimenti approvati prima d'ora ed integrarli, se riconosciuti manchevoli od insufficienti, è cosa diversa e non diremo noi che non si debba fare: ma non può essere lecito impressionare la pubblica opinione con affermazioni leggiere o malevoli, le quali non reggono alla serena ed imparziale disamina.

Consiglio del Contenzioso diplomatico.

Presidente.

Ministro degli affari esteri.

Vice Presidente.

Biancheri S. E. cav. Giuseppe, deputato.

Consiglieri.

Cappelli march. Raffaele, deputato.
Finali S. E. Gaspare, senatore, pres. della Corte dei conti.
Gabba comm. Carlo Francesco, senatore, prof. di diritto civile nell'Università di Pisa.
Inghilleri comm. Calcedonio, senatore, consigliere di Stato.
Pagano Guarnaschelli S. E. comm. Giambattista, senatore, primo presidente della corte di cass. di Roma.
Pierantoni comm. Augusto, prof. di diritto internazionale nell'Univ. di Roma, senatore.
Sanminiatelli conte Fabio, inviato straord. e min. plenip. onorario.
Greppi conte Giuseppe, senatore, inviato straord. e min. plen., con credenziali di ambasciatore a riposo.
Fiore comm. Pasquale, prof. ord. di diritto internazionale nell'Univ. di Napoli.
Scialoia comm. Vittorio, senatore, prof. ord. di diritto romano e ordinamento giudiz. nell'Università di Roma.
Bonasi prof. conte Adeodato, senatore, pres. di sezione del Consiglio di Stato.
Grippo avv. Pasquale, deputato, libero docente di diritto costituz. nell'Univ. di Roma.
Fusinato prof. Guido, deputato, Consigliere di Stato.
N. N.

Segretario Generale

Puccioni comm. Emilio, inviato straord. e ministro plen. onorario.

Archivista

Bongiovanni cav. Emilio, archiv. di 3ª classe nel Ministero esteri.

Consiglio Superiore di P. I.

Presidente: Il Ministro.
Vice-pres.: Comm. prof. Scialoja Vittorio, senatore
Membri: Antonelli Giovanni
» Arcoleo Giorgio, senatore
» Battelli Angelo, deputato
» Camerano Lorenzo
» Cerruti Valentino, senatore
» Cervello Vincenzo
» Chironi Giampietro
» Cocchia Enrico
» De Amicis Edmondo
» Del Pezzo Pasquale
» Dini Ulisse, senatore
» D'Ovidio Enrico, senatore
» Fogazzaro Antonio, senatore
» Luiggi Luigi
» Lustig Alessandro
» Martinetti Vittorio
» Masci Filippo
» Mosca Gaetano
» Nitti Francesco Saverio, deputato
» Pagliani Luigi
» Paladino Giovanni
» Paternò Emanuele, senatore
» Pullè Francesco Lorenzo
» Puntoni Vittorio
» Roth Angelo
» Senise Tommaso, senatore
» Simonetta Luigi
» Stampini Ettore
» Tamassia Giovanni
» Torraca Francesco
» Zanichelli Domenico

Giunta del Consiglio Superiore.

Pres.: S. E. il Ministro.
V. Pres.: sen. comm. prof. Scialoja Vittorio,
Membri: Antonelli, Arcoleo, Camerano, Cerruti, Dini, Lustig, Masci, Nitti, Paternò, Puntoni, Simonetta, Stampini, Torraca, Zanichelli.

Consiglio superiore di sanità.

Con Decreto Reale 30 dicembre 1906 sono nominati membri del Consiglio Superiore di Sanità per il triennio 1907-1909 i signori:

1. Baccelli prof. Guido
2. Golgi prof. Bamillo
3. Tamburini prof. Augusto
4. Di Vestea prof. Alfonso
5. De Giaxa prof. Vincenzo
6. Maggiora prof. Arnaldo
7. Badaloni prof. Nicola
8. Santini prof. Felice
9. De Seta ing. Luigi
10. Piacentini ing. Pio
11. Todaro prof. Francesco
12. Carle prof. Antonio
13. Paternò di Sessa prof. Emanuele
14. Spica Marcatoio prof. Pietro
15. Lanzillotti Buonsanti prof. Nicola
16. Baldassare prof. Salvatore
17. Faelli prof. Ferruccio
18. Pessina prof. Giuseppe
19. Comandini avv. Ubaldo
20. Inghilleri avv. Calcedonio
21. Di Broglio dott. Ernesto.
22. Gorio avv. Carlo
23. Koerner prof. Guglielmo

Note bibliografiche

L'Esclusa — Pirandello - F.lli Treves, ed' Milano.

Questo nuovo lavoro dell'autore di *Fu Mattia Pascal* e di *Erma bifronte*, conferma la buona disposizione di lui a narratore vivace e drammatico, doti che unite a una facilità di descrizione d'ambiente felicissima, fanno dei suoi libri una lettura dilettevole e attraente, specie per le signore che amano le descrizioni magari un po' esagerate, purchè facciano vibrare la nota del sentimentalismo.

I primi anni di Novellino — Casa editrice G. Scotti e C.

In un *album* illustrato gaiamente da un'infinità di disegni a colori, i bimbi e i ragazzi trovano riuniti fiabe, novelle, storie, da potersi divertire per una settimana almeno.

Se si considera il prezzo modesto in rapporto al volume del libro bisogna convenire che la Casa Scotti con questa pubblicazione non ha avuto come mèta altro che fare un regalo ai piccoli amici de' suo *Novellino*.

Un episodio del Terrore, dramma in 4 atti del prof. Gaetano Balelli. — Libreria Editrice, piazza S. Maria Maggiore - Roma.

L'egregio professore Balelli ci dà con questa sua opera una nuova prova della sua ottima tendenza ad autore drammatico.

Egli segue con lodevole slancio una via per la quale, insieme a pochi altri (purtroppo assai pochi!) si propone un alto fine di moralità: educare a sentimenti gentili la gioventù.

Di questo dramma adatto per giovanette, già parecchi giornali letterari e di educazione, si sono occupati con benevolenza e con lode.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento da portarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'eserc. 1907-908.

Decreti min. che approvano il ruolo organico pei sotto archivisti e quello di merito degli ufficiali d'ordine della pubblica sicurezza.

Decreto min. che stabilisce la graduatoria dei candidati risultati idonei ai posti di commissario amministrativo nei depositi di sali e tabacchi lavorati.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Poste e Telegr.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto agosto 1907 dal servizio dei risparmi e vaglia al Ministero PP. e TT.

Ministero P. I. — Controversie scolastiche.

Sono respinti i ricorsi:

del maestro Carlo Monti di Napoli contro la delib. con la quale il Cons. prov. scol. infliggevagli la pena della sospensione per due mesi dall'ufficio e dallo stipendio:

delle maestre Gallico, Sestini, Frediani ed altre di Firenze contro la delib. del Cons. prov. scol. che approvava il nuovo organico del personale insegnante deliberato dal Comune predetto:

del maestro Francesco Giacalone Vita di Marsala, contro l'ammonizione inflittagli dal Cons. prov. scol. di Trapani;

Sono accolti i ricorsi:

della maestra Luigia Colucci-Bersani, e per lo effetto è annullata la deliber. con la quale il C. P. S. di Ancona non approvava la nomina della ricorrente ad insegnante di scuola maschile urbana nel Comune di Senigallia;

del Comune di S. Andrea sul Jonio ed è annullata la delib. del C. P. S. di Catanzaro con la quale si riconosceva alla maestra Antonietta Maco il diritto di occupare la 2ª e 3ª cl. maschile, invece della 1ª.

Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: R. D. n. 777 che modifica taluni articoli del decreto sull'ordinamento giudiziario — R. D. 29 dicembre 1907 che modifica il nome degli attuali pretori ed aggiunti giudiziari, in conformità della legge 14 luglio 1907, n. 511 — D. M. 5 gennaio 1908 che bandisce un concorso a 150 posti di uditore giudiziario — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti ecc.

Preture — Sono trasferiti i seguenti pretori: Del Mastro Calvetti G. C. da Perosa Argentina a Pinerolo - Franchi Guido da Faenza a Borgo S. Lorenzo - Perilli Ferdinando da Chiusdino a Paullo Lodigiano.

R. Marina — *Movimento.* — Il ten. di vasc. Alberto Profumo dal Com. torp. 85 al Dep. C. R. E. Spezia aiutante magg.

Id. Carlo Del Greco dal Dep. C. R. E. Spezia aiutante magg. al Com. C. R. E. Spezia, Ufficio Movim.

Id. Luciano Manzi dal C. R. E. Spezia, Ufficio Movim. al Com. torp. 85.

Il sottoten. commissario Aurelio Usai è destinato alla Direz. delle costruzioni Spezia.

Id. id. Rambaldo Beltramo id. alla Giunta di ricezione di Spezia.

Il capit. medico Gennaro Miranda è sbarcato a Genova dal « Città di Torino. »

Il ten. medico Mosè Minale imbarca a Genova sul « Lazio » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

(S) Milano, 11, ore 1.10. Ieri sera un pubblico elettissimo assisteva alla conferenza del comm. ing. Cesare Nava, vicepresidente del Comitato milanese pro-Calabria. Egli, che fu recentemente in Calabria per celebrare la costruzione dei villaggi sorti per cura del Comitato piemontese e di quello lombardo, ha fatto un quadro impressionantissimo dei recenti disastri.

L'ing. Nava ha detto che anche di fronte ai più luminosi esempi di abnegazione dei nostri bravi soldati, la popolazione povera è rimasta inerte, e l'agiata ostile. Questo fenomeno, del quale il conferenziere citò parecchi esempi, è spiegabile con il fatto dell'odioso sfruttamento cui sono state soggette da tempo immemorabile le classi proletarie.

Parlando della Commissione d'inchiesta e dell'opera da questa compiuta, l'ing. Nava ha rilevato che la Commissione si è troppo fermata nei dettagli, trascurando le linee generali, ma ha confermato molti fatti da essa denunciati.

Alessandria, 10 — Ieri i reclusi di questo penitenziario si sono ammutinati. Nella tema che la rivolta divenisse più grave, fu chiamato un rinforzo di guardie di P. S., col cui aiuto i rivoltosi poterono essere ridotti all'impotenza e rinchiusi nelle celle. La causa dell'ammutinamento va ricercata nella punizione inflitta ad un recluso e in favore del quale i compagni si ribellarono.

— Gli operai lavoranti, dipendenti dal Ministero della guerra, sezione di Alessandria, si riunirono e votarono all'unanimità un ordine del giorno col quale, stante il cambiamento del ministro della guerra, approvano la proposta del Comitato centrale, di prendere gli opportuni accordi per un nuovo convegno da tenersi prossimamente a Roma, onde presentare al nuovo ministro i loro desiderati, nella fiducia che vengano presi in considerazione ed accettati, come era stato loro promesso dai precedenti ministri.

Novara, 10 — Iersera, alla rientrata dal lavoro nel reparto cotonieri alcuni detenuti del carcere di Pallanza istigarono i compagni a ribellarsi ed aggredirono la guardia di servizio interno, Pietro Ippoliti ferendola all'occhio sinistro. Poi si barricarono scagliando i ferri del mestiere ed altri oggetti contro il personale di custodia accorso.

Intervenuto con energia e coraggio il Direttore, i detenuti furono fatti uscire e rinchiusi nelle rispettive celle, meno cinque che riuscirono a barricarsi in una stanza. Col concorso della truppa furono però, presto, anche questi, ridotti all'impotenza e l'ordine fu ristabilito.

Torino, 10. — E' notevole il fatto che i consiglieri socialisti abbiano rinunziato quest'anno a ripetere le antiche insistenze contro l'insegnamento del catechismo, nella discussione del bilancio dell'istruzione in Consiglio.

I consiglieri Balsamo e Zini non fecero ieri che un'allusione al loro desiderio che il Parlamento tratti la materia, ma dichiararono che non avrebbero avuto l'ingenuità di proporre un loro ordine del giorno al Consiglio.

Quindi per la prima volta dopo tanti anni l'insegnamento del catechismo è passato liscio.

Venezia, 10. — Il bragozzo chioggiotto « Crispi » naufragò alla punta della Maestra. Fu mandata la torpediniera « 121 S » comandata dal tenente di vascello Strotti, che riuscì a salvare i naufraghi ed il bragozzo.

Padova, 10. — Ieri davanti al nostro Tribunale si è svolto il clamoroso processo contro i fornai Lorenzi Andrea (attualmente soldato a Bologna), Quin Giovanni, Trevisan Umberto, Danieleto Pietro e Dozzadore Stefano, che, durante lo sciopero del 24 giugno u. s., avrebbero impedito l'importazione di pane in città.

Tutti sono confessi, meno il Lorenzi. Sfilano numerosi testimoni.

Il Tribunale ha assolto il Lorenzi e condannato gli altri a pene lievissime.

Nell' Italia Centrale.

Firenze 10 — La Questura di Firenze, sopra le traccie del delegato Morini, addetto all'ufficio di Empoli, è riuscita a scoprire una vasta associazione di ladri, che compivano le loro gesta nelle stazioni ferroviarie e nei treni.

L'associazione avrebbe larghe ramificazioni in tutta la Toscana e nell'Emilia. Sono stati già operati 19 arresti. Il quartier generale di questa associazione è nel rione di San Frediano. Sono già state ricuperate le refurtive dei furti avvenuti recentemente nelle stazioni di Reggio Emilia, Arezzo e Firenze.

L'autorità continua attivamente le sue ricerche per assicurare tutti i colpevoli alla giustizia.

Livorno 10 — L'on. Orlando si occupa di un importantissimo problema è cioè di risolvere la questione della navigazione dell'Arno, possibilmente fino a Firenze, mediante speciali battelli automobili.

Gli esperimenti in proposito sono già cominciati ed hanno dato fino ad ora buoni risultati.

Il battello, partito dal lago di Massaciuccoli, è giunto a Viareggio per il canale Burlamacchi, ha attraversato il mare da Viareggio alle bocche dell'Arno, ha superato l'Arno in piena dirigendosi a Pisa, ha superato anche le gravissime difficoltà del ponte delle Cascine, sotto le cui arcate la corrente è violentissima, ha attraversato Pisa e si è diretto ad Empoli.

I tentativi dell'on. Orlando sono seguiti con grande interesse, perchè la navigazione dell'Arno, che è questione di principale interesse per le nostre regioni, sarebbe così risolta.

Pontelagoscuro 10 — Gli operai addetti ai lavori dell'uva hanno ottenuto un minimo di tre lire al giorno, ciò che ha condotto alla cessazione dello sciopero, con soddisfazione della cittadinanza, che vedeva con timore il prolungarsi di una situazione, la quale poteva condurre a gravi incidenti.

Ferrara 10 — A Cento si sono presentati in Sottoprefettura in forte numero gli operai appartenenti alle cooperative di Cento, Renazzo e Corpo di Reno, chiedendo la consegna dei lavori già deliberati, alle sommità arginali di Reno e quelli per la ferrovia Cento-Ferrara.

Il sottoprefetto promise d'interessarsi del reclamo, informandone subito l'autorità.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 10, ore 18. — Da una finestra del secondo piano del palazzo ove abitava, si è questa mattina gettato il sessantenne Vincenzo Melio, già scaricante al porto. Il disgraziato si è ucciso per miseria.

— E' stato tratto in arresto l'ex-giornalista Alessandro Boutet in seguito a querela sporta contro di lui dalla sig.ra Adele Sorbillo. Il motivo della querela è dato dall'indebita appropriazione di lire 15,000, commessa dal Boutet, il quale ritirò questa somma da un libretto che la signora gli aveva dato in consegna. La notizia ha prodotto molta impressione.

— Il pretore di sezione Stella, avv. Rocca, si è recato a fare una perquisizione nella casa di Don Renzullo, che come sapete è da diverso tempo scomparso.

Nella perquisizione si sono trovate lettere che compromettono varie persone.

Potenza 10 — Gli studenti del Liceo si son messi in sciopero per protestare contro il Ministero, che ha trasferito il preside e il professore di latino e greco.

Nessuno si è recato alla scuola: anche gli studenti del ginnasio superiore hanno proclamato lo sciopero.

Si riunirà il Consiglio dei professori per provvedere.

Taranto 10, (*Karlos*). — Contro il treno 3864 fu lanciato da ignoti malviventi un grosso sasso che ridusse in frantumi un vetro di una carrozza di seconda classe.

Fu subito presentata denunzia ai RR. carabinieri, che indagano per scoprire i responsabili.

— Continua l'agitazione dei macellai contro il calmiere, ma il sindaco ha disposto per l'acquisto di carni fuori della città.

Intanto gli spacci comunali funzionano egregiamente, dando un guadagno non disprezzabile.

Nelle Isole

Catania, 10. — Fra i negozianti e gli scaricatori del porto e l'Ufficio della dogana si sarebbe addivenuto ad un accomodamento, in seguito al quale le operazioni di scarico sono state riprese e procedono regolarmente, lasciando sperare in una intesa definitiva e duratura.

Nella Provincia Romana.

Nepi 10. — Ieri l'altro al Municipio di Nepi ebbe luogo l'estrazione a sorte per la ripartizione delle terre da seminare.

I terreni furono divisi fra 161 persone più bisognose. Ma 100 contadini, che erano rimasti esclusi, improvvisarono la sera una dimostrazione ostile al Municipio.

La dimostrazione fu sciolta dalla forza. Non vi furono fatti dispiacevoli.

I sorteggiati, per un sentimento lodevolissimo di solidarietà verso i compagni rinunciarono ai terreni loro assegnati e chiesero che si addivenisse a un nuovo sorteggio in cui fossero tutti inclusi indistintamente.

Così può dirsi cessata ogni causa di agitazione.

IL MOVIMENTO DEL PORTO DI GENOVA.

(S) Genova, 10. I dati del movimento commerciale accertato dalla Regia Dogana per il porto di Genova stabiliscono un aumento complessivo di circa tonnellate 140 mila verificatosi nell'anno 1907 in confronto al precedente anno 1906, con un aumento vario in alcune merci e specialmente nei carboni e con notevole diminuzione nelle voci grano e granone.

Gli introiti doganali risultano inferiori a quelli del decorso anno 1906 di oltre otto milioni, in dipendenza della minore importazione di grano e granturco (sulle cui voci si introitarono in meno oltre 15 milioni) e della riduzione del dazio sul petrolio.

Nelle cifre sopraindicate sono comprese le rimanenze dell'anno 1906, come nella statistica del 1906 vi è il riporto delle rimanenze del 1905. Così si dica per gli anni antecedenti.

Ciò posto s'intende come nelle cifre del movimento complessivo del 1907 non possano trovarsi comprese le merci arrivate negli ultimi giorni di dicembre e non ancora presentate allo sdoganamento, merci che figureranno nella statistica dell'anno 1908.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	9 gennaio	1219	521	1200
Venezia	»	347	144	400
Savona	»	338	207	300
Livorno	»	264	143	200
Spezia	»	—	—	—
Ancona	»	—	—	—

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Alla Comédie Française ha avuto buona accoglienza una commedia in tre atti di Paul e Victor Margueritte, intitolata *L'Altro*.

Gli autori hanno ripreso, trattandolo diversamente, il vecchio soggetto del *Supplizio di una donna* di Alessandro Dumas figlio.

Claire Frénot è la moglie piuttosto sentimentale di un avvocato deputato che l'ha trascurata per i suoi clienti e i suoi elettori.

Durante un viaggio elettorale di Jacques Frénot, Claire ha ascoltato le ardenti dichiarazioni di un giovane diplomatico Robert d'Artignes ed è divenuta la sua amante.

Robert parte e Jacques ritorna. Claire non ama più Robert: non l'ha anzi mai amato. Si mette quindi ad adorare suo marito e non risponde nemmeno alle lettere appassionate di Robert.

D'altra parte il rimorso è entrato nella sua anima tormentata. Essa si vergogna di mentire a suo marito.

Un ritorno improvviso di Robert precipita la crisi. Claire gli da un congedo definitivo e fa in seguito a Jacques la confessione che da tanto tempo le brucia le labbra.

Egli non scaccia la donna adultera che, ama sempre e le dice: Resta!

E Claire resta. Ma fra i due coniugi riconciliati si erge sempre l'ombra dell'amante, dell'« altro ».

Essa turba continuamente la loro esistenza finchè, dopo alcuni mesi di una lotta inutile, Claire lascia per sempre il domicilio coniugale.

Milano, 11, ore 1.10. La Compagnia Andò ha ieri sera rappresentato al teatro Lirico la nuova commedia del pubblicista Silvio Zamballi, intitolata *La moglie del dottore*.

La commedia ha avuto un successo crescente di applausi e numerose chiamate agli artisti e all'autore, grazie specialmente all'accurata esecuzione.

Lirica — *Amica* e *Zanetto* di Mascagni, nuovissimi per l'Egitto, saranno rappresentati prossimamente al *Teatro Abbas* di Cairo e all'Alhambra di Alessandria, dalla Compagnia italiana scritturata dalla Società teatrale egiziana.

Tale Compagnia debutterà al Cairo la settimana prossima con *Aida*, interpretata dalle signore Allero e Grassè e dai signori Gamba, Gregoretti e Sabellico.

— Ci scrivono da Amsterdam segnalandoci il grande successo riportato da Gemma Bellincioni nella *Salomè* di Strauss.

La eletta artista sarà prossimamente al nostro *Costanzi*.

— *Madama Butterfly* di Puccini verrà tra breve eseguita al *Teatro Imperiale* di Varsavia, ove sarà, con tutta probabilità, interpretata da Margot Kaftal, la squisita artista che il mese scorso destò una così viva ammirazione nel pubblico del *Liceo* di Barcellona nella parte di *Brunilde* della *Walkiria*.

La Kaftal è desideratissima a Varsavia, e certo a nessuno, meglio che a lei, potrebbe essere affidato il poetico personaggio di *Cio-cio-san*.

Drammi di terra e di mare.

Piroscafo incagliato.

(S) **Callao**, 10. — L'*Aconcagua* della Compagnia sud-americana, si è incagliato mentre usciva dalla darsena.

Si spera di salvarlo.

Terremoto in Francia.

(S) **Marsiglia**, 10. Violente scosse sismiche sono segnalate da circa otto giorni a Valence sul Rodano. Gli abitanti spaventati hanno abbandonato le case.

SPORT

Caccia alla volpe - Alla Maglianella.

Il tempo incerto ha ieri tenuto lontani dal *meet* della Maglianella i soliti spettatori.

Una sola amazzone, Mrs. Keges, e pochi abiti rossi seguirono il *Master*.

Notati: il conte Szecsen, il principe G. B. Rospigliosi, il principe di San Faustino, il duca Lante, il barone Morpurgo, il conte Senni, il sig. Jacobini, i signori Almagià, Coccia, Uniacke, Jacuncicoff, il conte Larisch e pochi altri.

Malgrado il vento lo *sport* fu soddisfacente.

Una volpe scovata a Santa Maria Nuova correva a Santa Cecilia, attraversava la strada della Pisana e si salvava nella macchia dopo un galoppo di quindici minuti seguita da tutti. Una seconda volpe scovata pure a Santa Maria Nuova, correva alla Massima, costringeva i cavalieri ad attraversare la Galera, e si salvava in una tana alle spallette di Malegrotte, dopo un galoppo lento di quaranta minuti interrotto da vari checks, presenti pochi cavalieri.

Lunedì la caccia avrà luogo ad Acqua Acetosa fuori la porta S. Paolo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. avv. Noce - Giudici avv. Raho-Valentini e Jezzi - P. M. avv. Mancinelli - Difesa avv. Sansoni, Rotati, Bersani, Gregoraci e Tedeschi.

Furto di 15 quintali di piombo.

Alcune guardie di città che la mattina del 10 ottobre perlustravano per via Arenula, si avvidero che in via Costaguti, dinanzi al negozio di ferramenta appartenente ad Angelo Di Veroli, alcuni individui avevano scaricato da un carrettino a mano per circa 15 quintali di piombo vecchio.

Gli agenti, sospettando, e non a torto, che tale piombo provenisse da furto, procedettero all'arresto di tutti coloro che erano presenti allo scarico.

Da indagini risultò che tale piombo era stato rubato mentre veniva posto sotto terra un grosso cavo elettrico per le vie Arenula, Botteghe Oscure e piazza Montanara, e per questo furto era venuta a mancare l'Acqua Marcia in tutte le case poste in quel perimetro.

Ieri gli arrestati comparvero al giudizio per furto e furono condannati: Augusto Sabatini, d'anni 22, da Velletri, e Pietro Antonucci, d'anni 41, da Magliano de' Marsi, ad 8 mesi di reclusione, Sabatini Dante, d'anni 19, da Velletri, a 6 mesi e 10 giorni di reclusione.

Niccolini Antonio, Niccolini Giovanni, Biagiotti Domenico e Pasquantoni Alfredo furono assolti per non provata reità.

Di Veroli Pietro, imputato di ricettazione, fu anche assolto per non provata reità.

Furto in una pensione.

Da più tempo nella pensione « Cosmopolis » di proprietà delle sorelle Irma e Flora Toeplitz, si verificavano furti senza che si potesse mettere la mano sopra il ladro.

Il 7 dicembre u. s. fu rubato l'orologio con catena d'oro alla signora Elena Idanowzez, suddita russa, ed allora ne fu avvertito il Commissariato del Castro Pretorio, il quale fece arrestare il falegname Ezio Perticari, di anni 20, da Macerata, che per ragioni del suo mestiere frequentava la pensione.

Ieri il Perticari, quantunque si proclamasse innocente, fu condannato a 10 mesi e 2 giorni di reclusione.

Lo difese d'ufficio l'avv. Chiti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 11 Gennaio 1908 — S. Iginio papa
Leva il sole alle 7,39 m. - Tramonta alle 4.56 s.
Leva la Luna alle 0.81 s. - Tramonta alle 0.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-17.6	nevica	Nizza	5.3	1/2 coper.
Amburgo	16.6	sereno	Zurigo	-1.4	nevica
Vienna	1.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	13.0	1/4 coper.
Parigi	-2.8	coperto	Atene	10.3	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	8.7	coperto	legg. mosso	10.9	5.2
Torino	-2.4	1/4 coperto	—	-0.5	-2.4
Milano	-0.6	coperto	—	4.0	-2.4
Venezia	3.2	3/4 coperto	calmo	1.0	-3.2
Bologna	-0.5	1/2 coperto	—	2.8	-2.2
Ravenna	-0.5	nebbioso	—	3.6	-4.2
Ancona	9.2	coperto	mosso	9.0	-1.0
Firenze	6.8	coperto	—	8.9	3.6
ROMA	9.6	coperto	—	10.4	4.0
Bari	7.8	1/4 coperto	calmo	12.2	4.0
Napoli	9.7	piovoso	agitato	11.6	8.1
Caggiano	4.8	coperto	—	5.2	2.6
Tiriolo	4.8	piovoso	—	5.3	2.9
Palermo	13.5	3/4 coperto	tempestoso	15.1	8.0
Messina	12.5	coperto	calmo	15.7	10.7
Cagliari	13.0	3/4 coperto	mosso	13.5	7.2

Probabilità: venti moderati o forti del 3.o quadrante al centro Sud e isole, settentrionali altrove; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 754.8. Termometro centig. **massima 13.6 minima 4.0.**

Umidità relativa 99 assoluta 8.45. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: coperto.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 GENNAIO 1908.

Fabbrizioli Arturo, contadino, con Galletti Domenica
Spizzichino Giacobbe, impiegato, con Piattelli Marietta
De Rocchi Giovanni, facchino, con Bondici Maria
Bianchini Nazzareno, terrazziere, con Farussi Maria
Gallucci Carlo, contadino, con Paniconi Filomena
Laureani Alberico, magazziniere, con Vidoni Caterina
De Santis Attilio, falegname, con Peretti Luisa
Poli Solone, possidente, con Polidori Elvira
Vatoli Domenico, fotografo, con Panici Maria
Bellissi Giuseppe, pensionato, con Tavanelli Assunta
Cori Antonio, muratore, con Paris Edvige
Aledi Giuseppe, tipografo, con Alfonsi Maria
Nicolai Vincenzo, vinaio, con Terenzi Maria
Macrelli Giuseppe, asfaltista, con Traini Caterina
Tizioni Romeo, ernista, con Ferri Geltrude
Martorani Alberico, mattonatore, con Mori Ginevra
Visconti Cesare, bracciante, con Cenci Anna
Fiorentini Gaspare, vignarolo, con Cenci Agata
Perfetti Basilio, campagnuolo, con Zampaglia Rufina

MATRIMONI del 6 GENNAIO 1907.

Del Moro Giuseppe portinaio, con Chiavarini Rosa
Lucidi Michele spazzino, con Amarilli Adda
Pieracciolì Michelangelo trattore, con Conti Anna
Niccoli Alberto impiegato, con Amici Giulia
Baraldi Pietro calderaio, con Rubeo Anatolia
Del Nero Francesco bracciante, con Piatacchi [illegible]

MATRIMONI del 7 GENNAIO 1908.

Zerboglio Maurizio rappresentante, con Soderini Paolina

MATRIMONI del 8 GENNAIO 1908.

De Marchi Angelo negoziante, con De Angelis Isabella
Frediani Augusto impiegato, con Apolloni Adele
Ostavi Giacomo infermiere, con Federici Secondina
Spallacci Giuseppe sarto, con Severini Lodovica
Muratori Ferdinando impiegato, con [illegible] Maria
Fortuna Mario impiegato, con Conti Augusta
Icola Francesco inserviente, con Rendina Giovanna
Dell'Aquila Arturo scalpellino, con Martorelli Guendalina
Di Bartolomeo Luigi commesso, con Erasmi Angela
Bessier Gioacchino possidente, con Montagnoli Laura
Vetturini Carlo impiegato, con Berni Maria
Capello Luigi avvocato, con Cappelli Cecilia

Nati e morti denunziati li 8 gennaio 1908.
Nati 24 compreso 1 nato morto.
Morti 34 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Terribili Ettore fu Domenico, Alatri 67, imp. con.
Scutilli Domenico fu Giovanni, Contigliano 83, sarto con.
Cialdea Rosa fu Francesco, Capranica 75, con. Tuccimei
Appendino Maria fu Pietro, Torino 73, ved. Costa
Saladini Vincenza fu Domenico, Venaretta 66, con. Bruni
Cevola Luisa fu Pietro, Roma 60, con. Canestrelli
Medichini Alessandro fu Domenico, 58, medico con.
Boschetti Ombellina fu Antonio, Parma 72, con. Pasini
Mazzarini Zenobia fu Enrico, Roma 68, con. Orsini
Magliano Enrico fu Luigi, Larino 63, celibe
Canini Natalina di Davide, Costiglione d'Orcia 24, con. Quarantini
Sardini Teresa fu Andrea, Montopoli 50, con. Gualca
Troiani Maria fu Lorenzo, S. Vito Romano 35, coniug. Di Pietro
Del Bianco Settimia fu Mariano, Roma 50, nubile
Mosca Maria, Asserci 46
Michelangeli Francesco di Nicola, Fallarano 40
Rappi Luigi di Emilio, Favizzano 20, celibe
Severini Guglielmo di Raffaele, S. Pellegrino 20, celibe
Filipponi Giuseppe fu Antonio, Montano 70, celibe
Bartolini Luigi fu Mariano, Ancona 83, vedovo
Fiori Pietro fu Luigi, Albano 52, con.

Anagramma.

1. Io sono reperibile
   Fra Mondovì e Cotogno.
2. Quest'oggi molti ingoiammi
   Assai più del bisogno.

Spiegazione del passatempo precedente:

C A M E R A

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Veroli - 16 gennaio - Adattamento del locale detto di San Martino a convitto comunale pei figli dei ferrovieri dello Stato ecc. Pres. L. 162.636.

Ministero Poste e Telegrafi - 28 gennaio - Provvista di 20.000 bicchieri per pila italiana. Pres. L. 9000.

Provincia di Roma - 30 gennaio - Manutenzione per 4 anni della strada Guglietta-Vallefratta. (V. Capitolato).

Comune di Sestri Ponente - 1 febbraio - Costruzione di 11 caseggiati per abitazioni operaie. Pres. L. 208.900.

Abbonamenti - 1908

ABBONAMENTI

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono a tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l' Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa **1000 pagine** a due colonne con più di **500 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

E' il miglior libro per famiglia.

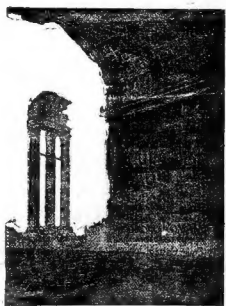
perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell' economia del 33 0|0 – giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario per portafoglio

A tutti gli associati verrà pure inviato in dono un **Calendario** *per portafoglio con la incisione dell'Arco di Tito.*

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli **UFFICI POSTALI,** *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Il Popolo Romano

GRATIS

E' l'ultimo *record* nella gara delle associazioni ai giornali.

Della edizione di 5000 copie del pregevolissimo

Dictionnaire International des Ecrivains du mond latin

di

ANGELO DE GUBERNATIS

ne sono rimaste pochissime.

L'opera completa, di 1506 pagine, con supplemento di 240, costa 32 Lire.

Ora, in seguito ad una combinazione, noi possiamo offrirla per **25**, insieme all' abbonamento pel 1908 al

POPOLO ROMANO

Chi dunque invierà alla nostra Amministrazione

L. 25

riceverà, franco di posta, il

Dictionnaire International del prof. Angelo De Gubernatis

e il **POPOLO ROMANO** per tutto l'anno 1908, coi premi annessi.

Il commercio dell'Italia con la Turchia.

A ben guardare, i nostri scambi commerciali coll'Impero ottomano sono quelli che hanno progredito di più in confronto ai vari paesi d'Europa e, ciò che specialmente interessa, hanno una tendenza decisa ad un maggiore sviluppo.

Ce ne offre una prova documentata l'ultimo rapporto del nostro addetto commerciale presso l'Ambasciata di Costantinopoli.

Infatti il movimento totale degli scambi sali progressivamente da Lire 53,526,000 nel 1896 a 132,823,000 nel 1906.

La Turchia, essendo paese agricolo, la sua maggiore o minore capacità di acquisto dipende dai suoi raccolti.

Confrontando le medie dei due ultimi decenni, si ottiene pel 1901-906 una media annua di Lire 84,578,000, che assegna uno dei primi posti all'Italia nel commercio estero della Turchia.

***

L'*importazione* delle merci ottomane in Italia, varia da un minimo di L. 21,546,000 nel 1897 ad un massimo di 52,803,000 nel 1906, con una media decennale di 33,405,000.

Fra il quinquennio 1896-1900 ed il 1901-1906, la media segna un aumento di 17,262,000, dato in una misura diversa dai seguenti gruppi di merci: tabacchi e droghe (163 per cento), seta (161 0|0), legno (149 0|0), pelli (143 0|0); animali e loro prodotti (142 0|0) etc.

***

L'*esportazione* delle merci italiane in Turchia, varia da un minimo di L. 21.359,000 nel 1896 ad un massimo di 71,502,000 nel 1905, con una media decennale di 47,191,000.

La media fra i due ultimi quinquenni, segna un aumento di 27,171,000, dato in ragione delle percentuali di sviluppo, dalle seguenti categorie di merci:

Cotonerie (164 0|0), prodotti chimici e medicinali (146 0|0), seterie (113 0|0), minerali, metalli e loro lavori (103 0|0), terre, vasellami, cristalli, vetri (71 0|0), tabacchi lavorati e greggi, carta e libri (35 0|0) ecc. Seguono invece diminuzione: vini ed olii (68 0|0), pelli (19 0|0) colori e generi per tinta e concia (13 0|0).

I tessuti ed i filati di cotone, che assorbono il 43 per cento circa della nostra esportazione, hanno continuato ad affermarsi nei mercati del Levante, sostenendo con successo la concorrenza coi prodotti similari ed obbligando i fabbricanti di alcuni Stati ad imitare parecchi dei nostri tipi.

Nel commercio dei manufatti di cotone, l'Italia tiene in Turchia il secondo posto, dopo l'Inghilterra.

Sono pure notevoli gli aumenti della esportazione dei prodotti chimici e medicinali, delle seterie, dei metalli e loro lavori, dei vasellami, dei marmi, dello zolfo.

In misura minore progredirono le droghe, la carta, i libri, le farine e le paste alimentari e le lanerie.

Sono degne di considerazione le più o meno forti diminuzioni nella esportazione degli olii, dei vini, dei pellami e dei generi di conceria.

Il nostro addetto commerciale rileva la diminuita esportazione dei nostri commestibili, che molti anni fa nei centri di consumo della Turchia non soffrivano concorrenza, mentre le specialità alimentari italiane erano le sole note ed accreditate.

***

Nel commercio estero della Turchia l'Italia occupa il quinto posto tanto alla *esportazione* nell'Impero ottomano quanto all'*importazione* dal medesimo, come risulta dalle seguenti cifre medie:

	Importazione Lire	Esportazione Lire
Inghilterra	149,100,000	152,300,000
Austria-Ungheria	41,700,000	72,600,000
Germania	48,000,000	55,000,000
Francia	101,300,000	47,900,000
Italia	33,400,000	47,200,000
Russia	18,600,000	45,300,000

Dalle percentuali di aumento dei vari Stati, risulta che l'Italia è stata quella che ha maggiormente progredito nelle relazioni commerciali della Turchia.

Il commercio con l'Inghilterra segna un leggero aumento, invece quello con la Francia è in leggera diminuzione.

***

Il rapporto del nostro addetto commerciale constata infine i successi della nostra industria navale in Turchia.

La Ditta Ansaldo, dal 1901 al 1906, ha fornito al Governo Ottomano un cacciatorpediniere, ha trasformato nei suoi cantieri di Genova la corazzata *Messudieh* e nell'Arsenale di Costantinopoli tre corvette corazzate.

Segnala pure la costituzione della « Società commerciale d'Oriente » fondata da un Sindacato di capitalisti e industriali italiani nel febbraio 1907, che si occupa oltre che di affari di banca anche di affari industriali, e si è già messa all'opera, facilitando la fondazione di una Società in accomandita, col capitale di 7 milioni, per l'esercizio delle miniere di carbon fossile di Cuby, nel bacino di Eraclea, nel Mar Nero.

I Cavalieri del Lavoro.

Abbiamo riassunto in appresso alcune notizie biografiche degli industriali che con recente decreto furono nominati dal Re Cavalieri del Lavoro.

Alterocca prof. Virgilio. — Maestro elementare di grado superiore prima, ispettore scolastico poi, l'Alterocca lascia l'insegnamento per l'industria e diventa tipografo.

Il suo stabilimento di Terni acquista rapidamente favore e fortuna, essenzialmente nella produzione della cartolina illustrata, alla quale l'Alterocca ha voluto e saputo dare carattere di sano elemento di cultura e di educazione popolare, illustrando le bellezze ed i monumenti nazionali.

Le sue edizioni sono diffuse in tutto il mondo.

Andrioli Giovanni. — Praticante di farmacia nei suoi anni giovanili, diventò più tardi agricoltore intelligente ed ardito; la provincia nativa di Verona a lui deve il dissodamento di vaste estensioni di terreni ed il conseguente benessere di molte famiglie di contadini e mezzadri.

Fu tra i primi, in Italia, ad applicare alla coltura dei campi le concimazioni chimiche e l'uso di macchine arative.

Battista Pasquale. La sua vita è stata tutta vita di lavoro. Capo dell'omonima Ditta proprietaria in Lavino di un grandioso mulino a cilindri, che produce loro 200 quintali giornalieri di farina ed impiega numerosi operai, il Battista ad una prodigiosa attività accoppia disinteresse e liberalità, ond'è giustamente amato e rispettato dai suoi compagni di lavoro e da tutta la cittadinanza di Lavino.

Bazzano Enrico. Già direttore dello stabilimento di tessitura meccanica di Ronco Scrivia, ne diventò dopo qualche anno comproprietario e da allora egli dedicò tutta l'opera sua intelligente a migliorarne la produzione.

Cappellini Ambrogio. Cominciò facchino per arrivare ad essere proprietario di una importante fabbrica di cordami, di tela di juta e di canapa, che dà lavoro ad oltre 400 operai.

Non dimentico della umile origine destinò una parte delle sue ricchezze a sollievo degli umili ed a sue spese sono state costruite case operaie ed è mantenuto un asilo, il quale ricovera 80 bambini.

Cavadini Noemi. Industriale tra i più competenti ed attivi, il Cavadini deve tutto a sè stesso.

Dodicenne rimasto orfano e privo di fortuna non si smarrì d'animo ed intento ad operare nella filanda Porro a Vall'Albese, diventava dopo alcuni anni di lavoro indefesso comproprietario dell'azienda Pedroni per l'industria serica. Oggi possiede cinque filande, tre filatoi che danno lavoro a più di 2000 operai, i quali non hanno *mai scioperato*. E' questa la migliore dimostrazione dell'affetto, con il quale è ricambiato il suo solerte interessamento per la classe lavoratrice.

Cecchi Gustavo. Onora l'industria della pergamena e dei cuoi ed i suoi artistici lavori ottennero numerosi diplomi e medaglie in parecchie esposizioni nazionali e straniere.

Anch'egli viene da umile condizione sociale e principiò garzone di una legatoria di libri.

Cederna Antonio. Operoso e fortunato, il Cederna percorse, con tenacia di volontà e saldezza di propositi, passo a passo, tutta la scala commerciale arrivandone alla sommità.

Le fabbriche che fanno capo al Cederna, hanno combattuto e, spesso, vinto la concorrenza straniera nell'industria dei tessuti di cotone, conosciuti in commercio sotto il nome di giaconette, di mussole e di sanelle.

Cocuzza Salvatore. Nato ricco ha accresciuto le proprie ricchezze ed ha fatto il benessere delle classi lavoratrici con l'intelligente indirizzo dato alla sua azienda agricola ed alle industrie affini.

Conedera ing. Raimondo. A lui, ingegnere di miniere e direttore della Società mineraria « La Fenice Massetana » si deve un procedimento speciale per la trasformazione diretta del minerale del solfato di rame in cristallo per l'agricoltura; invenzione che fece la fortuna di quelle miniere, le quali videro il personale operaio salire progressivamente da 200 a 1000 e più lavoratori.

Costa Gervasio — Possiede e dirige un importante opificio di concia delle pelli, che sono, nella maggior parte, esportate in Francia.

E' altresì forte produttore ed esportatore di oli d'oliva.

Donvito Davide — Fabbricante di carta da parati, i suoi prodotti hanno smercio anche all'estero, specialmente in Oriente e nell'America.

La sua industria ebbe modesti principii; oggi dà lavoro a molti operai e possiede uno dei più grandiosi stabilimenti del Mezzogiorno

Ghisolfi Pietro — Come l'Alterocca dall'insegnamento è passato al commercio e all'industria. Creò a Sarzana un importante stabilimento per la fabbrica di laterizi e la lavorazione delle terre cotte.

Giavazzi Giovanni — Agricoltore e bachicoltore, è proprietario di vasti terreni che coltiva secondo i migliori precetti delle scienze agricole e di diversi stabilimenti bacologici.

Lanari Ubaldo — Agricoltore anch'egli, ha saputo, col lavoro intelligente ed assiduo di quindici anni, trasformare in una florida colonia agricola l'alpestre e boscosa tenuta di Monticchio in Terra di lavoro.

Menada Giuseppe. Diurnista nelle ferrovie dell'Alta Italia, ispettore prima e direttore poi delle ferrovie di Reggio Emilia. Presidente delle officine meccaniche reggiane, in tutti questi uffici il Menada dimostrò singolari attitudini amministrative.

La Società per la fabbricazione della calce, che occupa 350 operai e che egli presiede, deve a lui la sua fortuna presente.

Peroni Giovanni. Ai romani non occorre dire chi sia il cav. Peroni. A lui Roma deve la sua più importante fabbrica di birra. Anche della Società per la fabbricazione del ghiaccio è specialmente benemerito.

Ricci Carlo. Da modesto operaio diventò proprietario del maggiore cappellificio di Monza, che occupa 1500 operai e fornisce cappelli a tutto il mondo.

Ha impiantato a Barcellona uno stabilimento per la fabbricazione dei cappelli, che presto ha conquistato in Spagna il primo posto.

Rizzani Leonardo. Fortunato imprenditore di opere pubbliche, il Rizzani con gli impianti grandiosi di Udine e di Maurano, si è reso benemerito dell'industria dei laterizi e con il risanamento di larghe zone di terreni paludosi si è reso benemerito dell'igiene e dell'agricoltura.

Rocco Emanuele. Ingegnere industriale, il Rocco è autore di importanti progetti ferroviari ed è creatore della linea circumvesuviana, la quale, senza la sua energia, sarebbe forse ancora un desiderio.

Romei Giovanni. Nacque operaio e si fece esperto meccanico prima per diventare poi fortunato costruttore di macchine agrarie.

Il suo stabilimento di Siena è in continuo incremento.

Tedeschi Vittorio. Elettricista di valore, il suo stabilimento di Torino che fabbrica dei conduttori elettrici per la illuminazione e la trasmissione dell'energia, è unico in Italia.

Dà lavoro a 500 operai ed onora l'industria nazionale.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle 8, S. M. il Re, in due automobili, accompagnato dai generali Brusati e Trombi e dal maggiore Peano, si è recato a caccia a Castel Porziano, rientrando al Quirinale alle 14.

— Ieri mattina alle 10, si recarono in vettura a Villa Umberto le principessine Jolanda e Mafalda e il principe ereditario, accompagnati dalle loro *bonnes*.

I principini si fermarono dinanzi alle gabbie della tigre, della volpe e della tartaruga, mostrando d'interessarsi assai al piccolo reparto zoologico. Il cav. Severi, vice-direttore dei giardini comunali, si mise a disposizione dei principini, che alle 10,30 fecero ritorno al Quirinale.

— Il prof. Wladimiro Zamerthal, già insegnante all'Università di Roma, fu ricevuto dal Re in udienza di congedo, recandosi l'illustre medico-chirurgo a Buenos-Ayres.

Il Sovrano espresse, con vive parole, il grande suo interessamento per la colonia italiana residente all'Argentina.

L'udienza reale durò per oltre mezz'ora.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Della Volpe, mons. Luddi, vesc. di Assisi, mons. Deodato Wittner arciv. tit. di Mileto e coadiutore nel vicariato apostolico dello Schan-Tau orientale, il princ. D. Diego Pignattelli con la famiglia ed altre distinte persone italiane e straniere.

— In occasione del ritiro del ministro di Prussia bar. De Rotenhan, il Papa gli ha regalato una tabacchiera d'oro ornata di perle con una fine miniatura rappresentante un paesaggio.

— E' stato deciso che il solenne Pontificale greco per le feste centenarie di S. Giovanni Crisostomo sarà celebrato nell'aula delle Beatificazioni il 27 corr.

— Un telegramma da Parigi annunzia la morte, avvenuta ieri di mons. **Adolfo Fiard** vescovo di Montauban.

Era nato in Leus-Lestang (Diocesi di Valence) il 12 dicembre 1821 ed era stato nominato vescovo di Montauban il 18 novembre 1881.

Il giardino di Termini — Da qualche giorno sono stati iniziati i lavori per la sistemazione del giardino di Termini nella parte adiacente alle Terme Dioclezianе. Era un'opera necessaria; ed è bene che non siasi perduto tempo nel darvi esecuzione.

Piazza delle Terme è adiacente alla stazione ferroviaria; deve dare perciò ai forestieri la prima impressione della Roma moderna.

Importa quindi che quella località sia sistemata nella forma più conveniente e decorosa, oggi specialmente che la nuova strada centrale, aperta dalla cessata Amministrazione Municipale, offre un collegamento con la Via Nazionale veramente grandioso.

Qualche giornale non ha trovato opportuno che si pongano palme colà: francamente non siamo dello stesso parere; anche perchè se esistono belle palme nel tratto residuo del vecchio giardino, è logico che per ragioni di armonia estetica se ne collochino anche nella parte opposta.

Noi piuttosto vorremmo che la Direzione dei giardini curasse in particolar modo gli ornamenti floreali cosidetti a mosaico, dei quali ha presentato già qualche bello esemplare nei giardini della villa Umberto I. A Torino appena usciti dalla stazione ferroviaria se ne veggono taluni assai graziosi e da noi tanto più si dovrebbe incoraggiare questa forma di giardinaggio, in quantochè risponde alle tradizioni ed al carattere dell'arte italiana.

Se l'assessore Trompeo volesse occuparsi della cosa con particolare amore, non farebbe che bene.

Intanto sarebbe opportuno che il Ministero della Pubblica Istruzione si occupasse seriamente del restauro delle Terme Dioclezianе e specialmente provvedesse a rimuovere, con la maggiore sollecitudine le non poche turpitudini estetiche che offendono la maestosa dignità di quegli avanzi grandiosi.

La legge ultima per Roma dà allo Stato i mezzi per raggiungere questo scopo. Magazzini di legname, osterie, alberghi trovano posto sotto le monumentali costruzioni delle Terme, con grave scandalo di quanti nutrano sacra e profonda venerazione per le antiche memorie. Se con la sistemazione del giardino potesse procedere di pari passo la sistemazione almeno della parte prospettica di quelle rovine, sarebbe certamente opera provvida e degna di encomio.

Da qualche tempo non si parla che di sistemazioni pel 1911: ora il voler rinviare ogni cosa a questo termine non è certo opportuno. Facciamo subito quello che si può subito fare, perchè coll'affastellare impegni sopra impegni per quella scadenza si corre il rischio di far trovare tutto iniziato e niente compiuto.

S. P. Q. R. — *Lavori stradali.* - Sabato 18 corr., alle 11, in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per l'appalto, distinto nei due seguenti lotti, dei lavori stradali in alcuni tratti del primo tronco della via Tiburtina.

Primo lotto. Selciatura dei marciapiedi in alcuni tratti del primo tronco della via Tiburtina per cui è prevista la somma di lire 12.000.

Secondo lotto. Fornitura ed apposizione in opera dei cigli di granitello e accessori per il completamento dei marciapiedi suddetti, per cui è prevista la spesa di lire 8.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Fornitura di tubi in ghisa. - Sabato 18 gennaio in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per lo appalto della fornitura di tubi in ghisa ed altri accessori occorrenti per la prosecuzione delle condotture d'inaffiamento ai Prati di Castello per cui è prevista la spesa di lire 23.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Fornitura di generi alimentari. - Nello stesso giorno, alle ore 11, in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura di generi alimentari pel Convitto comunale annesso alla scuola normale Vittoria Colonna per l'anno scolastico 1907-908, con facoltà, da parte dell'Amministrazione, di proroga per l'anno 1908-909.

La fornitura è divisa in due lotti e cioè:

Primo lotto. Fornitura di pane, pasta, riso e farina per l'importo annuo previsto di lire 3000.

Secondo lotto. Fornitura di generi di drogheria per l'importo annuo previsto di lire 900.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Letture scientifiche. — Quest'oggi, 11, il prof. Enrico D'Anna alle 17 riprenderà alla Sapienza (aula XVII) le sue letture scientifiche settimanali sulle « Malattie del lavoro ».

Martedì 14 poi riprenderà al Policlinico (clinica Durante) il corso di Traumatologia con speciale riguardo agli infortuni sul lavoro, corso che viene tenuto tutti i martedì e giovedì dalle ore 18 alle 19 1/2.

Corsi di lingue autorizzati dal Min. della P. I. — Si ricevono ancora le iscrizioni ai corsi di francese, inglese e tedesco presso la segreteria della Società M. A. impiegati, via Agostino Depretis, Galleria Margherita.

Esse si chiuderanno, improrogabilmente, il 20 corrente.

Circolo dell'Immacolata. — Domani alle ore 8,30 all'altare di N. S. di Lourdes a Santa Maria in Aquiro, avrà luogo la mensile funzione in preparazione del giubileo sacerdotale del S. Padre, promossa dal Circolo dell'Immacolata, con l'approvazione del Comitato pei festeggiamenti giubilari.

Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di ieri il prof. Dragendorff, che durante quest'inverno sostituisce come incaricato il primo segretario dell'Istituto, posto vacante per le dimissioni del prof. Koerte, ha riferito davanti ad un pubblico numeroso sugli ultimi scavi fatti in Germania per scoprire i campi trincerati delle legioni romane. Vari campi si sono potuti trovare negli ultimi anni vicino alla borgata di Haltern in Westfalia a 40 chilometri di distanza dal Reno lungo la sponda della Lirpe. Un altro campo grandissimo, destinato a due legioni, si sta esplorando adesso.

Indi parlò il prof. Stuart Jones su alcuni ritratti greci con iscrizioni del Museo di Napoli illustrandone le varie interpretazioni compresa qualcheduna basata sopra documenti falsi.

Ambedue gli oratori furono vivamente applauditi.

R. Accademia di S. Cecilia. — La signorina Settimi Laura, alunna del prof. cav. uff. Pinelli Oreste, ha superato felicemente gli esami di Magistero nella classe di piano-forte.

Rallegramenti.

Controversie scolastiche. — Su conforme parere della Commissione consultiva, con recenti decreti ministeriali, è respinto il ricorso del maestro Gius. D'Amato contro la deliberazione 20 aprile 1907 con la quale il Consiglio provinciale scolastico di Roma gli infliggeva la pena della sospensione per 15 giorni.

Bollettino giudiziario — Sono nominati Cavalieri della Corona d'Italia:

Funaro Ermanno, già v. pretore alla 2ª pretura urbana di Roma — i segretari Colantuoni Antonio, Palica Attilio (Ministero), Lapi Camillo e D'Ammassa Alberto, (D. G. Fondo Culti), l'archivista Pinnarò Alfonso (Ministero).

— L'aggiunto giudiziario Iezzi Nicola, (Tribunale di Roma), è nominato giudice aggiunto con funzioni di pretore a Loreto Aprutino (Teramo).

— Sono collocati a riposo Ercole cav. Pietro Paolo, cancelliere della Corte d'appello di Roma, con titolo e grado onorifico di cancelliere di cassazione - Antonelli Achille, v. cancelliere di cassazione (Roma).

R. impiegati pensionati — I signori impiegati civili e militari a riposo sono pregati di intervenire ad un convegno che si terrà il giorno 15 corrente alle ore 16 in Via Colonna n. 52 p. p. allo scopo di prendere accordi intorno a questioni che interessano la intera classe dei pensionati.

Il 15 Gennaio 1908 è il giorno che verranno estratti in Roma i numeri della grande Tombola Nazionale.

I premi sono vistosi, e cioè: lire 50,000, lire 20,000, lire 10,000 e lire 40.000.

La spesa è limitata, costando ogni cartella, che contiene 10 numeri, da farsi scrivere a volontà dell'acquirente, quindi chi vuole approfittarne non attenda altro tempo essendovene pochissime ancora in circolazione.

In tutto il Regno la vendita termina il giorno 12 Gennaio.

Le ultime cartelle sono sempre le più fortunate.

Spiritismo — Di questo interessante argomento trattò la conferenza dell'on. Enrico Ferri, tenuta ieri sera nella grande sala dell'Associazione della Stampa, dinanzi ad un numerosissimo ed elegante uditorio.

L'oratore fece dapprima la storia dello spiritismo; indi ne espose le vicende e i trucchi, facendo rilevare l'impossibilità di assoggettarlo ad un controllo esatto e rigoroso della scienza sperimentale.

Egli non negò, anzi ammise la verità di buona parte dei fenomeni medianici, i quali — così concluse il conferenziere — per essere sottoposti ad una indagine scientifica dovrebbero poter essere riprodotti nei laboratori degli sperimentatori.

La brillante conferenza, durata due ore e mezza, si chiuse con una serie di interessanti proiezioni.

Scalpellini scioperanti — Seduta mattina del 10 gennaio - presidenza Penna. I presenti alla seduta si calcolano a 150.

Galioni propone l'invio del seguente telegramma:

« Scalpellini romani disoccupati, scioperanti riuniti in comizio si rendono solidali cogl'inquilini sfruttati dal Risanamento ».

E' approvato fragorosamente all'unanimità. E si capisce facilmente. Gli scalpellini che vogliono essere pagati con una buona giornata pei lavori in pietra delle nuove case, si rendono poi solidali cogl'inquilini che vogliono pagare poco e magari niente!

Cardarelli — consigliere comunale, non sappiamo se disoccupato o scioperante — informa l'assemblea che finora non potè avere una risposta definitiva alla domanda fatta per essere ricevuti dal Re, stante i funerali di V. E. al Pantheon. Per la stessa ragione non fu ricevuto dal Sindaco, ma spera di avere in giornata una risposta favorevole dal Quirinale e dal Campidoglio.

Leonardi, dice che si potrebbe proporre l'ammissione di 50 scalpellini al palazzo di Giustizia, ove potrebbero trovare occupazione sebbene ne siano stati licenziati di recente 25. Raccomanda al Cardarelli d'interessarsene presso il Genio Civile.

Cardarelli risponde che ne parlò all'ing. Mattioli e attende risposta.

(L'Impresa, se glie lo impongono, accetterà, salvo poi a presentare una domanda d'indennizzo come l'ultima di oltre tre milioni).

Salvatorelli trova che bisognerebbe a tale proposito interpellare prima gli scalpellini addetti al Pal. di Giustizia.

Galloni dichiara, che causa di tutto ciò è l'ufficio tecnico, il quale fino a che non abbandonerà i vecchi sistemi da Colosseo, farà sì che s'andrà avanti a passo di formica.

Paioli. Sebbene personalmente sia avverso alla richiesta udienza reale, pure avendola votata l'assemblea, nulla aggiunge, anzi insiste perchè sia ottenuta, senza fare atti d'impazienza.

Presidente prega di aver fiducia nella Commissione e leva la seduta invitando i compagni per questa mane alle 8.

La Giunta al Pantheon — Nel breve cenno dato ieri delle onoranze rese per l'anniversario della morte del Padre della Patria fu omesso l'intervento del Sindaco e della Giunta — omissione che ha procurata la dovuta punizione al responsabile.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Gli asfissiati dal gas. — Contrariamente alle notizie allarmanti pubblicate da un giornale del mattino, il prof. Matteini fin dalle ore 20 dell'altra sera migliorò e riprese la conoscenza.

I suoi allievi, che nella nottata insieme al figlio Francesco vegliarono la salma della sventurata moglie del professore, ieri si recarono a visitarlo nell'ospedale cominciandolo a preparare alla triste notizia. I funerali della signora Lopez-Matteini avranno luogo questa mattina alle 9 e 1\|2.

Il pretore del III Mandamento avv. Magacchetti si recò ieri all'ospedale ad interrogare il prof. Matteini. Questi dichiarò ricordare, che sedutosi sul divano, fu preso dal sonno. Ad alta notte si svegliò sentendo una forte oppressione e nell'incapacità di muoversi e articolare parola. Ricadde quindi assopito e non ricordò più nulla.

Escluse ogni ipotesi di suicidio o delitto.

Suicidio di un facchino — La famiglia Meloni, dimorante al 2° piano dello stabile in via Cairoli 24, aveva presentato tre sere fa alla signora Maria Ciucci, abitante all'interno 26 dello stesso stabile, il facchino Antonio De Arcangelis, di anni 27, disoccupato, ma in procinto di trovare una seria occupazione, chiedendo di volerlo ospitare.

La Ciucci, che aveva disponibile un letto, lo accolse mediante compenso di 40 centesimi per notte, e lo fece dormire in un letto nella camera di un suo nipote.

L'altra sera, alle 17, il De Arcangelis rincasò e, dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua, si mise in letto.

Ieri mattina si alzò verso le 9, quando il nipote della Ciucci era già andato alla scuola, e mentre la Ciucci era in cucina si sedette sulla sedia vicino al letto e si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo allo istante cadavere.

Alla detonazione la Ciucci accorse, ed alla vista del cadavere chiamò gli inquilini, alcuni dei quali avvisavano la P. S.

Poco dopo il Vicecommissario dell'Esquilino, cav. Brussi, si recò sul posto col pretore del II Mandamento per le constatazioni di legge.

Sequestrò la rivoltella del suicida ed una lettera rinvenutagli indosso, in cui annunziava che si sarebbe ucciso perchè stanco di vivere.

Infortunio — Ieri mattina alle 5 e mezza il pastaio Federico Mastroianni, di anni 60, scendendo dal 5° piano con l'ascensore rimase incastrato col piede destro in uno scalino.

Riportò la frattura completa del collo del piede e fu giudicato alla Consolazione guaribile in 40 giorni.

Revolverate in via Giovanni Lanza — Alle 16.20 di ieri, una vettura elettrica in via Giovanni Lanza investì un cane barbone.

La povera bestia, travolta sotto il pesante veicolo, riportò molte ferite ed a stento riuscì a ripararsi in un vicino portone.

Essendo però in condizioni gravissime, alcuni cittadini decisero di ucciderlo per non farlo più oltre soffrire e ne chiesero autorizzazione al Commissariato dei Monti.

Fu allora che una guardia municipale sparò tre colpi di rivoltella contro il cane, riuscendo finalmente ad ucciderlo.

Alle detonazioni accorse una grande folla, la quale non potè che deplorare l'incidente che aveva messo a rumore tutta la strada.

Tentato suicidio — La ventenne Maria Manfucci, abitante in via Tiburtina 44, ieri scendendo le scale del palazzo in via Principe Amedeo 180, dove si era recata a visitare una sua cugina, ingoiò a scopo suicida due pasticche di sublimato.

Si recò quindi alla Consolazione dove i medici si riservarono ogni giudizio.

Non volle specificare le cause che l'avevano indotta al triste passo. Si crede però che debbano attribuirsi a dispiaceri d'amore.

Le disgrazie. — Ieri, verso le ore 13,40, il vetturino Porcellini Felice, d'anni 61, abitante in via Tor de' Specchi 38, fermata la propria vettura in piazza Aracoeli ne discese. Il cavallo allora ne approfittò per darsi alla fuga per via Giulio Romano senza che il Porcellini che lo rincorreva potesse raggiungerlo.

Poco dopo, essendosi rotte le stanghe il cavallo si staccò dalla vettura investendo certa Pico Caterina fu Francesco, d'anni 42, abitante in piazza Montanara 12, che riportò varie lesioni giudicate guaribili in 12 giorni salvo complicazioni, all'ospedale della Consolazione.

Il vetturino fu da una guardia municipale accompagnato nel vicino Commissariato di Campitelli ma fu poi rilasciato.

Morta in caserma — Gli allievi carabinieri che non mangiano il *rancio* lo fanno per solito distribuire ai poveri.

Ieri mattina, la caritatevole distribuzione era fatta dal carabiniere Monier e vi assisteva il tenente di picchetto sig. Contestabile.

Ad un tratto una giovane donna, che come gli altri poveri teneva in mano una scodella, barcollò e cadde a terra. Fu sorretta dal carabiniere Monier che la trasportò nel corpo di guardia ove la misera, senza riprendere i sensi, spirò.

Alcune donne la identificarono per Barbara De Pala di anni 25, senza fissa dimora. Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato al Verano.

Colpi di pala — Ieri sera veniva trasportato all'ospedale di S. Giovanni, Cardarelli Alfonso, che in via Tuscolana in un diverbio avuto con un carrettiere aveva ricevuto due colpi di pala.

Fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

Stretto fra due vagoni — Un tale che aveva nome La Vecchia Angelo, ieri sera alle 20 e 1\|2, alla stazione ferroviaria di Termini, volendo attraversare il binario per passare alla parte opposta, mentre si trovava nello spazio di due vagoni, di cui uno rappresentava la coda di un treno pronto a mettersi in moto, la locomotiva di questo retrocedendo stringeva il disgraziato fra i respingenti dei due vagoni.

L'infelice La Vecchia, che aveva ricevuto il terribile urto in pieno petto, cadeva quasi esanime al suolo.

Gli furono apprestate sollecite cure e venne trasportato all'ospedale di S. Antonio dove i medici giudicarono trattarsi di una grave e forse fatale contusione toracica e si riservarono il giudizio.

Fratello feritore — Ieri sera si presentò alla Consolazione il macellaio Pietro Ercoli d'anni 18, abitante al vicolo del Cinque 1, con tre ferite di coltello al petto, giudicate guaribili in 8 giorni.

Il ferito dichiarò di essere stato colpito da uno sconosciuto col quale era venuto a questione. Ma il Commissariato di Trastevere potè stabilire che il feritore era stato il fratello Ercole di anni 15, che fu arrestato.

Un truffatore — Da parecchi giorni va aggirandosi per le case un individuo che dichiarando di essere mandato dal Generale dei frati Minori, richiede offerte per funzioni e missioni religiose.

Parecchie persone hanno abboccato all'amo, ma il R. P. Generale venuto a conoscenza del fatto ne ha sporto formale denunzia al Commissariato dell'Esquilino che ha iniziato le indagini per la identificazione e l'arresto del truffatore.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 13 gennaio 1908 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 marzo 1907 fino alla polizza n. **62514**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 aprile 1907 fino alla polizza n° **64685**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 11 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse i eguale a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3,50**.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Questa sera con *I Maestri cantori* avrà luogo la seconda delle rappresentazioni popolari, concordate fra l'Impresa e il Comune di Roma.

Domani sera, diretta dal valoroso maestro Leopoldo Mugnone, che con vero intelletto d'amore l'ha concertata, avremo *Manon* di Massenet.

Ci danno affidamento di ottima esecuzione artisti come Livia Berlendi, geniale cantante che il pubblico romano molto apprezza per le sue doti, Fernando Carpi, Giuseppe De Luca, De Grazia ed Eral.

I scenari eseguiti dal prof. Stroppa sono dei veri quadri ed i costumi ricchissimi sono di nuova fornitura.

Specialmente nel quarto atto l'allestimento è addirittura grandioso e la scena del minuetto — di cui l'orchestra mette magistralmente in rilievo il delicato ricamo musicale — presenta un magnifico colpo d'occhio.

Valle — Il successo della *Mugliera Zetella* si va sempre più accentuando, talchè essa si replicherà ancora nella rappresentazione d'oggi e nei due spettacoli festivi di domani.

Argentina — La Direzione, per evitare stasera una affluenza straordinaria al botteghino del teatro per la prima rappresentazione della *Nave* di D'Annunzio, prega tutti coloro che hanno fatto acquisto di biglietti, di provvedersi nelle ore antimeridiane, dei relativi biglietti d'ingresso.

Nazionale — Elodia Maresca, una simpaticissima *Lisa la Kellerina*, continua a riscuotere nella operetta di Eysler, che si ripete oggi, le più festose accoglienze insieme a tutti i suoi compagni.

Quirino. — Seguita a replicarsi la *Geisha*, che procura sempre vivi applausi alla Foffano, alla Razzoli, alla De Rosa, a Miselli, Bonomi, Mussi, Maresca, Merazzi.

Domenica due spettacoli con la *Geisha* e *La cicala e la Formica*.

Adriano. — Il programma di oggi si presenta assai promettente. In esso figurano per poche sere ancora gli elefanti, gli orsi e le scimmie ammaestrate che si produranno nelle scene del tribunale e del funerale.

Domani due rappresentazioni.

Manzoni. — Si annuncia per stasera l'ultima replica di *Pietra fra pietre* e per domani due rappresentazioni del *Falconiere*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. I Maestri cantori, ore 20,30.
Valle. Na mugliera zetella, ore 21.
Argentina. La nave, ore 20,30.
Nazionale. Lisa la kellerina, ore 21.
Quirino. Geisha, ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume, ore ...
Manzoni. Pietra fra pietre, ore 21.
Metastasio. Lady Strafford, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21,30.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il *Città di Milano* proveniente da Genova, è partito mercoledì da Teneriffa (Canarie) diretto agli scali dell'America Centrale.

SOCIETÀ ROMANA
PER LA
fabbricazione dello zucchero
Anonima Sedente in Roma – Via del Tritone 36

Il pagamento della cedola N. 4 in Lit. 3 (tre) per azione; sospeso a seguito della opposizione di alcuni azionisti, sarà effettuato dal 15 corr. in avanti presso le banche sottoindicate, avendo il signor Presidente del Tribunale Civile di Roma respinta l'opposizione.

in **Roma** presso il Banco di Roma
in **Torino** presso il Banco di Roma
in **Genova** presso il Banco della Liguria
in **Firenze** presso i Sigg. M. Bondi & Figli

Roma li 9 Gennaio 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

A partire dal 1° gennaio 1908 sono rimborsabili presso tutte le Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana le due serie delle obbligazioni 4 0\|0 emissione 1902 al valore nominale di L. 250 per obbligazione estratte il 1° ottobre 1907 e portanti i N. 30 (TRENTA) che comprende i titoli unitari dal N. 2901 al N. 3000.
N. 77 (SETTANTASETTE) che comprende i titoli unitari dal N. 7601 al N. 7700
come da inserzione fatta nella Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre 1907.

Inoltre presso le Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana sarà pagabile in L. 5 la Cedola N. 12 delle obbligazioni 4 0\|0 emissione 1902.

LA DIREZIONE

Ultime Notizie

QUIRINALE E VATICANO.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 10, ore 5.50 pom. — La notizia che il Principe di Monaco, nella sua prossima visita a Roma, avrà con la Famiglia Reale contatti, dei quali il Vaticano dimostra dispiacere, fornisce argomento alla *N. F. Presse* di un articolo sulle relazioni tra il Quirinale ed il Vaticano.

Il Principato di Monaco è bensì un piccolo paese, ma il suo Principe è un Sovrano cattolico, epperciò il fatto che egli venga in Roma e si incontri con membri della Famiglia Reale, costituisce una trasgressione alla linea di condotta, che il Papa ha stabilito per i Sovrani e Capi di Stato cattolici.

Che la efficacia delle proteste del Papa si affievolisca col tempo è naturale. Dopo trentasette anni dalla proclamazione di Roma a capitale d'Italia e dopo gli avvenimenti svoltisi nel frattempo, anche il Vaticano deve riconoscere che la residenza del Re d'Italia e del suo Governo in Roma non può altrimenti essere considerata un episodio transitorio, ma è diventato un fatto durevole, con il quale pure il Capo del cattolicismo deve finalmente famigliarizzarsi.

Per queste ragioni non può passare inosservato qualunque nuovo avvenimento, che additi al Vaticano le opinioni che prevalgono nel mondo e che lentamente, ma progressivamente, lo conduca a convincersi essere bene accolta dovunque la tesi della intangibilità di Roma, come capitale d'Italia, ed essere impossibile che le Case regnanti di fede cattolica abbiano perennemente ad osservare il divieto del Vaticano ed a rinunciare per sempre a visitare nella sua capitale il Re d'Italia, il sovrano di una grande potenza.

Una siffatta rassegnazione dei Sovrani cattolici farebbe loro una condizione di inferiorità di fronte ai Sovrani protestanti, ciò che non può essere nel pensiero dello stesso Pontefice.

Quando l'intiera Europa dimostrerà di non curare l'opinione del Vaticano sulla legittimità dello stato presente di Roma, anche le proteste del Pontefice diminuiranno e l'invisibile muraglia entro la quale il Vaticano ha preteso di chiudere il Quirinale, crollerà.

Ecco la ragione, per la quale merita di essere segnalato qualunque avvenimento, che stacchi dal muro una pietra, sia pure piccola.

Interpellanze.

L'on. Cao-Pinna ha fatto pervenire alla Pres. della Camera una interpellanza all'on. Ministro dei Lavori pubblici per sapere se e come intenda rimuovere le cause del funzionamento anormale della Direzione generale delle bonifiche e dei porti.

Ministero Esteri.

Il comm. Carletti, governatore del Benadir partirà il 20 corrente per ritornare in residenza

Ministero Guerra.

Commissione d'inchiesta sull'esercito.

(S) **Torino**, 10. La prima Sottocommissione della Commissione d'inchiesta sull'esercito, proseguendo oggi i suoi lavori a Torino, ha sentito nella seduta antimeridiana i tenenti Alfieri e Conte ed il capitano Ferrari del 91 fanteria e nella seduta pomeridiana i tenenti Petitti e Negri ed i capitani Perini e Lanzini del 26 fanteria ed il tenente Ovazza ed il capitano Provale del 25 fanteria.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura

Urangia-Tazzoli cav. Enrico, presidente di Sezione alla Corte d'appello di Brescia, è collocato a riposo, con titolo e grado onorifico di P. P. di Corte d'appello ed è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Onorificenze.

Oltre le onorificenze già pubblicate, il *Bollettino* ieri uscito reca la nomina di oltre 130 funzionari e magistrati a cavalieri della Corona d'Italia, quella a commendatore del cav. uff. Luigi Beria d'Argentina P. P. d'appello a Casale e quella ad *Ufficiali* dei cancellieri d'appello: cav. Raffaele Greco, Venezia cav. Amedeo Nazzari, Roma, e cav. Luigi Cargiullo, Napoli.

Ministero Finanze.

Applicazione della tassa di bollo per le cambiali.

L'on. Lacava, ministro delle Finanze, ha sottoposto alla firma sovrana il decreto che detta le norme provvisorie per l'applicazione della nuova tariffa della tassa di bollo sulle cambiali, approvata dalla recente legge del 31 dicembre scorso.

Tali norme riguardano essenzialmente le modalità per la utilizzazione dei foglietti bollati e delle marche esistenti, e la creazione di 4 tipi provvisori di marche da centesimi 2, 3, 6, 30 per le quali l'on. Ministro ha già date le necessarie disposizioni all'Officina Carte Valori di Torino.

In tal modo, nonostante la brevità del termine, si è provveduto a far che la legge di sgravio possa avere regolare applicazione fin dal decimo quinto giorno dopo quello della pubblicazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali

Il movimento delle Casse di risparmio postali, nel corso dell'anno 1907, è dimostrato dalle seguenti cifre:

Situazione al 31 dicembre 1906	L.	1.228.226.192,52
Depositi del 1907	»	744.880.028,56
Rimborsi del 1907	»	580.251.466,15
Ecced. dei depositi sui rimborsi	L.	164.628.562,41
Situazione al 31 dicembre 1907	L.	1.392.853.754,93

Entrate telefoniche

Le entrate telefoniche durante il 1° semestre dell'esercizio in corso ascesero a L. 4.184.934.

Lista degli « ottimi »

E' già stampato il supplemento del bollettino contenente la lista dei funzionari qualificati *ottimi*, i quali, giusta l'ultima legge organica, avranno diritto all'abbreviamento di un trimestre nel periodo per l'aumento di stipendio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per il merito e la cooperazione industriale

Con R. D. del 29 dicembre scorso fu prorogato a tutto marzo venturo il termine utile per fare domanda di ammissione ai concorsi a premio al merito e alla cooperazione industriale.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio: La r. nave « M. Colonna » è partita da Aden — la « Caprera » è giunta ad Aden — la « Garigliano » è partita da Genova ed è giunta a Spezia.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 10. — Telegrafano da Tangeri allo *Standard* in data di ieri:

Sono scoppiate sommosse a Mequinez. La plebaglia ha distrutto il deposito dei tabacchi perchè l'autorità ne aveva aumentato il prezzo.

La tribù degli Aityous ha saccheggiato il quartiere israelita di Sefro.

(S) **Madrid**, 10. Una lettera del capitano spagnuolo istruttore della polizia a Tetuan al ministro degli esteri annunzia che il Pascià gli ha dichiarato che, in seguito alla tranquillità che regna e stante le forze di cui dispone per imporre il rispetto dovuto alle autorità, si poteva procedere al reclutamento del contingente della polizia. Il capitano dice che l'organizzazione delle forze di polizia comincierà appena El Guebbas avrà approvata la lista dei *caids* marocchini che gli è stata presentata. Questa approvazione è stata già invitata da Tangeri a Tetuan.

(S) **Marsiglia**, 10. Il generale Drude è arrivato alle 5,30.

Non ha avuto luogo alcun ricevimento ufficiale. Egli è ripartito alle 8 di stasera per Parigi.

(S) **Marrakesch**, 10. Il *caid* di Demmat, città situata all'ovest di Marrakesch, ha fatto chiudere le porte ricusando di riconoscere Muley Afid. Il disaccordo regna sempre più nell'*entourage* di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 10. Mandano da Mazagan che il pascià di Azemour, apprendendo l'arrivo dei rinforzi a Mazagan, si è preparato a difendere la città di Azemour dalla parte di terra e da quella di mare contro le truppe di Abd-el-Aziz.

Furono anche prese misure contro una eventuale sorpresa da parte di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 10. Il Ministro marocchino El Mokri, accompagnato dall'interprete della legazione di Francia a Tangeri, è arrivato stasera alle 6.15.

(S) **Casablanca**, 10. Mulai Lamill, Governatore di Casablanca, zio del Sultano, è giunto ieri da Rabat. Egli ha fatto visita al generale D'Amade e lo ha pregato di ringraziare il Governo francese a nome del Sultano per l'intervento delle truppe francesi.

Mulai Lamill l'ha felicitato pure della presa della Kasbah dei Medionnas. Ha aggiunto che era necessario che i francesi continuassero l'opera cominciata e respingessero nelle loro ultime trincee ed annientassero i ribelli. Il generale D'Amade ha fatto poscia la sua visita al Governatore.

L'immigrazione giapponese agli S. U. d'America.

(S) **Londra**, 10. — Telegrafano da New-York al *Daily Telegraph* in data di ieri: Un telegramma da Tokio, inviato al *Sun* di New-York, annunzia che l'ambasciatore degli Stati Uniti ha sottoposto al Governo del Giappone un progetto di accordo per limitare l'immigrazione giapponese agli Stati Uniti ad un numero fisso per un anno di immigranti.

Il corrispondente dello stesso giornale a Tokio conferma tale informazione ed aggiunge che il Giappone è ostile all'idea di fissare un limite all'emigrazione, affermando che la limitazione sarebbe raggiunta mediante l'astensione volontaria degli emigranti.

FRANCIA

(S) **Saint-Menehould**, 10. — Il tribunale civile giudicando su dodici istanze di revoca di donazioni e contrariamente alle conclusioni del Procuratore della Repubblica ha condannato il sequestratario a rimborsare i doni e legati fatti alle fabbricerie.

(La Camera nella recente legge sulla devoluzione dei beni ecclesiastici aveva negato l'obbligo dei sequestratari di rimborsare i doni.

N. d. R.).

(S) **Lione** 10. Un individuo che desiderava attirare su di sè l'attenzione per un preteso diniego di giustizia, ha gettato una bomba nei corridoi del palazzo di giustizia. Egli è stato subito arrestato.

La bomba era inoffensiva. Essa si componeva di una forte carica di polvere in una scatola di cartone.

All'infuori di alcuni vetri rotti, i danni sono insignificanti.

La detonazione violentissima è stata udita in tutto il palazzo. Essa produsse un certo panico, subito calmato.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 10. E' stato presentato al Reichstag un progetto di legge che modifica la legge del 6 aprile 1892 sui telegrafi, prescrivendo che le stazioni di telegrafia senza fili non possono essere stabilite e esercitate che con l'autorizzazione dell'Impero.

RUSSIA

(S) **Varsavia**, 10. — Una banda armata ha lanciato una bomba nella stazione di Sokoloff e si è impadronita della cassa postale.

Due soldati sono stati uccisi e sei persone gravemente ferite.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il *Novoje Wremia* chiede che il Governo assuma il monopolio della nafta.

Il giornale crede che questo monopolio avrebbe per il Governo un buon risultato.

Il Ministro delle vie e comunicazioni ha terminato i lavori preparatori per la costruzione del secondo binario della transiberiana.

I lavori di costruzione comincierebbero in aprile.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Lo *Standard* annunzia che i lavori per la costruzione di una nuova potente diga a Portsmouth comincieranno appena il tempo lo permetterà.

Si tratta di togliere gli alti fondi sabbiosi che si trovano presso l'isola di Wight, per permettere le evoluzioni dei grandi vapori.

(S) **Glascow** 10. In un discorso pronunciato al Club unionista Libero-scambista dell'ovest della Scozia, lord Cromer ha criticato il progetto governativo delle casse di pensione per la vecchiaia.

Questo progetto, oltre a presentare il pericolo di far pagare ai laboriosi i mezzi di esistenza per gli oziosi, se anche riceve un principio di esecuzione, forse subirà la sorte del progetto Gladstone per far scomparire l'*income tax*.

Se l'Inghilterra fosse chiamata a lottare per la esistenza nazionale, e le imposte continuassero a crescere, ove troverebbe il danaro necessario per difendersi?

BELGIO

La questione del Congo

(S) **Bruxelles** 10. Il Governo ha trasmesso alla Commissione dei diciassette la risposta alle domande fatte nelle ultime sedute.

Il Governo dà alcune comunicazioni interessanti sul dominio di Katanga e sulle ricchezze minerarie in questo distretto. Lo Stato belga non ha, in virtù del trattato, altro obbligo che di continuare lo sfruttamento attuale delle foreste « da buon padre di famiglia ».

Nel caso in cui la fondazione della corona cessasse di esistere, i beni faranno ritorno al fondatore come persona privata, a meno che questi non faccia uso della facoltà a lui riservata di attribuire questi beni ad una istituzione, ad una persona o ad un istituto pubblico. L'intenzione del fondatore è di usare di questa facoltà nel caso di approvazione del progetto da parte delle Camere. Le Società commerciali congolesi continueranno, dopo l'annessione, ad essere sottoposte alla legislazione congolese e coloniale e non alla legge belga.

Il Governo spiega poi il programma all'esecuzione del quale il Re sovrano vuole consacrare le rendite della fondazione della corona. Queste rendite, che sono di sei milioni, e possono anche essere quadruplicate, saranno consacrate in parte alla creazione di numerose scuole per i negri al Congo belga, all'istallazione delle colonie di educazione e di scuole professionali e alla costruzione di ospedali.

Crediti rilevanti saranno dedicati alla campagna contro la malattia del sonno. La fondazione aiuterà l'opera dei missionari cattolici. Il Governo fornisce numerosi particolari sulla situazione finanziaria e sopratutto sui fondi di garanzia dei lotti del Congo.

Il Governo dichiara che, se il trattato presentato alla Camera non fosse approvato, il sovrano fondatore troverebbe nella situazione di quando il contratto non era ancora firmato.

Borse e Mercati

Roma, 10 gennaio 1908.

Anche oggi l'andamento generale delle Borse è stato poco favorevole e più specialmente quello della borsa di Roma. Si capisce come in gran parte sia artificioso, ma esso serve egualmente ad allontanare il pubblico.

Il ribasso dello sconto in Francia, non ostante la sua importanza eccezionale, non ha prodotto alcun effetto. Giova ricordare che la Banca di Francia muta il suo tasso di sconto assai di rado, e che ogni mutamento è sempre indizio certo di un cambiamento di lunga durata nella situazione. Ma le notizie serie son destinate a non aver gran peso, fino a che sarà lecito ad alcuni piccoli *meneurs* di dare al mercato una tendenza artificiosa, profittando dei momenti, nei quali il Consorzio crede naturalmente di lasciare che il mercato pensi un po' a sè stesso.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 102.07 -102.05.
Rendita 3 3\|4 0\|0 fine 102 10.
Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 100.90-100.95.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0\|0 342.

Banca d'Italia 1246 a 1251 a 1247 – Banca Commerciale 762 a 761 a 764 – Banco Roma 111 – Gas 1139 a 1137 – Condotte 356 – Ansaldo 269 a 266 a 268 o 263 a 264 – Ferriere 260 – Piombino 219 a 228 – Beni Stabili 269 – Imprese Fondiarie 91 a 90 1\|2 – Carburo 1070 a 1062 a 1068 a 1065 a 1069 a 1049 a 1055 – Kerka 460 a 458 a 460 a 454 – Azoto 190 a 175 – Soda 89 a 79 – Concimi 162 a 160 1\|2 a 161 – Zuccheri 70 1\|2 – Cines 527 a 540 – Rustici 159.

CAMBI: Parigi 100.02 1\|2 — Londra 25.16 — Berlino 122.80.

Cambio dazio doganale 11 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 10 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 90	102 —	101 87 1/2	102 22
id. id. fine	102 —	102 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 95	100 70	100 55	100 95
A. B. d'Italia	1248 —	1252 —	1250 —	1252 —
Commerc.	761 —	764 —	766 —	— —
Cred. Ital.	559 —	555 —	556 —	— —
Banco Roma	111 —	111 25	111 50	111 —
Ferr. Medit.	395 —	395 —	— —	395 —
» Merid.	671 —	671 —	671 —	671 —
Ac. di Terni	1570 —	1587 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	441 —	441 —	— —	— —
Raffinerie	355 —	357 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	341 50	— —	— —
Meridionali	— —	342 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	502 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	99 99 1/2	100 —
Berlino id.	122 82	122 75	122 77 1/2	122 77 1/2
Londra id.	25 17	25 17	25 15	25 16 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.08 16	100.21 16	101.98 92
3 1/2 % netto	100.75 30	99.00 30	100.63 65
3 % lordo	69.50 —	68.80 —	68.84 10

BORSE ESTERE

Parigi, 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE: franc. 3 % amm.	— —	96 15	— —
» 3 % perp.	95 67	95 60	95 70
ITALIANA 5 %	non quot.	101 90	non quot.
turca	95 20	95 87	95 25
spagnuola	93 65	93 55	93 40
russa nuova	— —	94 90	94 95
portoghese	— —	63 55	63 35
ungherese	— —	92 70	92 90
Egiziano 6 %	— —	102 25	102 20
Banca di Parigi	1445 —	1445 —	1444 —
Banca Ottomana	— —	694 —	693 —
Credito Fondiario	— —	675 —	678 —
Azioni Suez	— —	4580 —	4555 —
Lotti Turchi	— —	170 75	170 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	100 1/32	pari
su Londra	— —	25 18	25 17 1/2
su Madrid	13 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 10	9	10	Londra, 10 gennaio	10 apertura	10 chiusura
C. austr.	635 50	638 75	Consol.	83 7/8	83 13/16
R. aust. oro	115 05	114 95	Italiana	100 3/4	101 —
Id. carta	96 55	96 75	Turca	94 1/4	94 1/2
Ungh. 4.	93 35	93 55	Russo 3 %	— —	67 —
» 3 1/2 %	82 40	82 85	Spagna	92 —	92 —
N. 20 oro	19 15	19 15	Giappon.	81 1/4	81 —
Lire ital.	96 ..	95 95	Egiziano	101 —	101 —
C. Londra	24 11	24 11 5	Argento	25 15/16	25 7/8

Vers. dalla Banca lire st. d'Ingh. 92.000 Rit. 10.000

(S) **Vienna**, 10. — La Banca Austro-Ungarica riduce da domani il tasso dello sconto dal 6 al 5 0\|0.

Berlino, 10	9	10
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 50	134 90
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 10	69 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 20	214 15
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	7 1/2 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 10 — ore 15.50

Rend. 5 %	102.—	Raffinerie	357.—	Elba	490.—
Id. 3 1/2 %	100.90	Zucc. Ind.	259 ex	Savana	356.—
B. d'Italia	1250.—	Eridania	940.—	Carburo	1050.—
Commerc.	763.—	Zucc. Naz.	110.—	Molini A. I.	152.—
Cred. Ital.	556.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	188.—
Bancaria	120.—	Lebaudy	185.—	Kerka	456.—
B. Roma	110.	Terni	1575.—	Imprese	92.—
Meridion.	671.—	Metallurg	129.—	Armstrong	262.—
Mediterr.	395.—	Ferriere	260.—	Rapid	10.—
Navigazio.	442.—	Officine	515.—	Itala	70.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LE TRE PROVE.

RACCONTO IRLANDESE.

— Se ci pigliano ci uccideranno subito, disse la giovane, ma bisogna cercare di fermarli ancora un giorno se fosse possibile. Cercate dunque nell'altro orecchio della giumenta e vedete che cosa vi trovate

Jack ne trasse un sassolino triangolare e la giovane gli disse di gettarlo al di sopra della sua spalla sinistra.

Detto fatto, ecco una gran catena di mantagne rocciose e scoscese innanii al naso del vecchio scellerato e della sua banda.

— Andiamo, disse la giovane, abbiamo guadagnato un' altra giornata.

Il resto della giornata passò felicemente, andando sempre più celeremente possibile. Jack di tratto in tratto guardava alle spalle col pretesto di vedere se fossero inseguiti, ma in realtà per vedere il raggiante volto e le porporine labbra che spandevano ogni specie di deliziosi odori.

Quando il vecchio indiavolato si vide innanzi al naso quella grande catena di monti, poco mancò non scoppiasse di rabbia; ma riflettè che era meglio fare scoppiare le roccie e per perdere minor tempo, riunì tutte le polveri, tutte le leve e tutti i picconi che potè trovare per parecchie miglia in giro, ed a forza di sudare sangue ed acqua, di rompere e di perforare e di far saltare mine, i suoi uomini finirono per aprire un passaggio.

Allora si misero a correre ventre a terra, ed avevano un gran vantaggio sulla povera giumenta che trasportava Jack e la giovane, perchè i loro cavalli eranò ben riposati e non avevano un doppio carico da portare. L'indomani di buon'ora scorsero Jack e la sua compagna.

— Io farò la fortuna, disse il vecchio, di colui che me li condurrà vivi o morti, ma piuttosto vivi se è possibile. Avanti dunque, ma specialmente non fate rumore.

Fu allora una gara fra quella muta assetata di sangue; tutti gli speroni erano rossi, tutti i cavalli erano fumanti. Jack e la giovane intanto attraversavano un prato non supponendo affatto di essere seguiti così da vicino, mentre discorrevano dei giorni lieti che avrebbero passato assieme in Irlanda, quando si accorsero che erano alle loro spalle.

— Pronto come il fulmine, Jack, o siamo perduti. L'orecchio destro ed il sinistro nello stesso tempo! Essi sono a tre passi da noi!

E mentre un gran miserabile dalla faccia truce con un grosso laccio in mano stava per lanciarlo su di essi, Jack gettò di su la spalla sinistra una piccola goccia d'acqua verde che aveva trovato nell'orecchio della giumenta ed all'istante sorse fra persecutori e fuggitivi un profondo abisso ricoperto di acqua nera che pareva pece.

La giovane disse allora di fermare un poco la giumenta per vedere che cosa n'era del nemico e come si voltarono videro il vecchio dannato ficcare nei fianchi del suo cavallo gli speroni e cieco di furore precipitarsi nella voragine col suo cavallo.

Non riapparve più! La gente della sua banda se ne ritrrnò alle proprie case e si posero a disputare sulle ricchezze del vecchio, così violentemente che si uccisero tutti fra loro.

Quando Jack vide come si mettevano le cose fu felice come un principe. ed anche più, ed anche la giovane fu molto contenta e disse:

— Noi non abbiamo più nulla a temere ora almeno voi; perchè io ho ancora una prova da subire ed il successo dipende, Jack dalla vostra fedeltà e dalla vostra costanza.

— Mi dispiace rispose Jack, di non avere che parole per provarvi che potete contare su me.

— Io conto su voi. Quando verrà il momento della prova, in nome del vostro amore, non dimenticate colei che vi ha salvato da tanti pericoli e che vi ha fatto così ricco e potente.

Jack comprese bene la prima parte della frase; ma la seconda, quella che faceva allusione alla sua ricchezza gli parve un poco oscura atteso che non aveva visto ancora niente, però sapeva che la giovane era la franchezza personificata, e non era capace di ingannarlo.

Non avevano fatto mezza via che Jack allegramente gridò: Eccolo, cara bella, eccolo alla fine!

— Eccolo, che? disse la giovane sorpresa da quel trasporto di gioia.

— Il fiume, cara bella! una volta dall'altra riva saremo in Irlanda

La felicità di Jack fu senza limiti quando passò il fiume e la giovane ne fu contenta, non avevano più nemici da temere. erano in un paese civile, fra pianure verdeggianti e fra gente da bene. Viaggiarono a loro comodo, finchè furono a qualche miglio dalla città di Knockimdowny, presso la quale viveva la madre di Jack

— A proposito disse la giovane vi ho promesso di arricchirvi. Voi conoscete la roccia che è accanto alla capanna di vostra madre, ad oriente di essa vi è una pietra coperta di muschio grigio, proprio a due piedi dallo spacco dove esiste un albero, togliete quella pietra e troverete tant'oro quanto ne occorre per essere duca. Non ne parlate a nessuno e che nessuna creatura vivente tocchile vostre labbra prima che ritorniate a me; altrimenti voi dimenticherete di avermi mai vista ed io resterò povera e senza amici in un paese straniero.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		16.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.43*	8.15	6.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.26
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	6.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	10.10	11.40	16.—	17.—	19.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.26	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.30	
Fiumicino	6.52*		16.20	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	16.30		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio)

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.56	10.18	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28 fest.	—	—	
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.46	18.58	—	—	
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 16.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48 13.43 19.48	— — —	9.18 15.18 21.18	10.48 16.48 —	— — —	12.18 18.18 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	18.—f	16.40
Scrofano . . a.	6.27	7.56	—	10.16	18.56	17.34
Morlupo . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.3
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 98, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche :LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 olle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 13.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto ,v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bruzzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13 dalle 14-17

Stabilimento del POPOLO ROMANO

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutensioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Ottima occasione - collocamento giovane buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca socio capitalista. Scrivere Savelli N. 380, fermo posta. Roma. 878

Cercasi grande appartamento o villino mobiliato inviare proposte Miraglia, Corso d'Italia N. 6, Esclusi mediatori. 868

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studii o scuole affittansi Piazza Dante N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 88. 886

Villino di 12 ambienti compreso soffitte e sotterranei, giardino affittasi. Via Giusti N. 9. Rivolgersi via Merulana N. 88. 887

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Fermo posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Nazzari De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 85

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia, domiciliata in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2 e scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

Camera mobiliata anche con due letti esposta a mezzogiorno, presso coniugi soli, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del POPOLO ROMANO. 898

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora L'amaro tuo linguaggio mi tortura, osi dubitare che altri possa farmiti dimenticare. Puoi supporlo? Un complesso di cose non permiseromi scriverti fra le quali di essere in serio impaccio per una nutrice per una mia nuova bambina. Sai bene cosa farei pur di far pago un tuo desiderio e non fu trascuraggine la mia bensì involontario ritardo che buona come sei mi perdonerai. Tuo gentile dono sarà l'amuleto con il triste destino e data l'innocenza dell'oggetto potrò averlo sempre d'appresso, e baciando quelle cifre da te impresse un mio bacio è stato degno suggello. U. 882

27 Ricevuta lettera. Domani nove lascierò Parigi. Scrivimi direttamente residenza. Terminai principiai anno letto, pensiero rivolto a te. Speravo riavvicinamento, rimasta disillusa, insisterò sempre. Bacioni. 583

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.